



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Unità di missione PNRR

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

INDICE

1	INTRODUZIONE E SCOPO DEL DOCUMENTO	7
2	STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELLE MISURE DEL PNRR	8
2.1	Individuazione e descrizione organizzativa dell'Unità di missione	8
2.1.1	Servizio di coordinamento della gestione	10
2.1.2	Servizio di monitoraggio	12
2.1.3	Servizio di rendicontazione e controllo	13
2.2	Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale dell'Unità di missione	15
2.2.1	Descrizione personale interno	15
2.2.2	Descrizione personale esterno	17
2.2.3	Elementi di capacità amministrativa e organizzativa	18
2.2.4	Assistenza tecnica	18
2.3	Amministrazione attuatrice	19
2.3.1	Coordinamento della gestione	19
2.3.2	Monitoraggio	21
2.3.3	Rendicontazione e controllo	22
3	STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO	23
3.1	Sistema informativo di scambio elettronico dei dati	23
3.1.1	Descrizione della soluzione applicativa	23
4	PROCEDURE ATTUATIVE	24
4.1	Raccordo con l'I. G. per il PNRR e con le altre strutture di governance del Piano	24
4.2	Selezione dei progetti	26
4.2.1	Elementi comuni di ammissibilità dei progetti	26
4.2.2	Attivazione dei progetti "in essere"	27
4.3	Attuazione dei progetti	28
4.3.1	Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto attuatore	28
4.3.2	Avvio delle attività	29
4.3.3	Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni	30
4.3.4	Tipologie di spese ammissibili del Soggetto attuatore	30
4.3.5	Tenuta e conservazione documentale	30
4.3.6	Modifica e rimodulazione di un progetto	30
4.3.7	Revoca di un progetto	31
4.3.8	Fine attività e chiusura di un progetto	31
4.3.9	Principio DNSH	31
4.3.10	Fondo Opere indifferibili (FOI)	32
4.3.11	Controllo di gestione	32
4.4	Modalità rendicontative	33
4.4.1	Procedure di rendicontazione della spesa e di Target/Milestone	33
4.4.2	Rendicontazione di spese a costi reali	35
4.4.3	Rendicontazione di spese attraverso opzioni di costo semplificato	36
4.4.4	Rendicontazione di milestone e target	38
4.5	Attività di controllo	42
4.5.1	Verifiche formali circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione probatoria dell'avanzamento di spese, milestone e target	44
4.5.2	Verifiche al 100% degli indicatori del PNRR (milestone e target)	45
4.5.3	Verifiche sostanziali amministrative on desk	46
4.7	Monitoraggio	55
4.7.1	Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti	56
4.7.2	Monitoraggio e sorveglianza di milestone e target della misura	58
4.7.3	Procedure di validazione del dato e trasmissione all'Ispettorato generale per il PNRR	59

4.8	Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse	60
4.8.1	Richiesta di erogazione all'Ispettorato generale per il PNRR e trasferimento delle risorse sulla contabilità speciale	61
4.8.2	Domande di rimborso del Soggetto attuatore.....	62
4.8.3	Trasferimento delle somme ai Soggetti attuatori.....	63
4.9	Gestione dei quesiti provenienti dai soggetti attuatori o realizzatori	64
5	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	64
5.1	Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità.....	64

ALLEGATI

- Allegato 1 - Organigramma e funzionigramma per la gestione degli interventi PNRR
- Allegato 2 - Agenzia per la coesione territoriale - Modello organizzativo per l'attuazione degli interventi PNRR
- Allegato 3 - Manuale delle procedure di rendicontazione e controllo
- Allegato 4 - Linee guida Strategia Antifrode
- Allegato 5 - Procedura per la gestione delle FAQ

Glossario

Si riportano di seguito i termini ricorrenti nell'ambito del presente Sistema di gestione e controllo al fine di agevolarne l'individuazione.

Agenzia per la coesione territoriale (ACT)	Amministrazione attuatrice degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientranti nella Missione 5 Componente 3 del PNRR, nelle more dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 50, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.
Amministrazione attuatrice	L'Agenzia per la coesione territoriale, che svolge talune funzioni per garantire la realizzazione degli interventi PNRR attribuiti alla titolarità della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, fino alla data individuata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 50, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 .
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR. Ai fini del presente documento, l'Amministrazione centrale titolare di interventi è la Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.
Cabina di regia del PNRR CIG	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR. Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è un codice alfanumerico generato dal sistema SIMOG dell'Autorità che consente contemporaneamente: a) l'identificazione univoca di una procedura di selezione del contraente ed il suo monitoraggio; b) la tracciabilità dei flussi finanziari collegati ad affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata e dall'importo dell'affidamento stesso; c) l'adempimento degli obblighi contributivi e di pubblicità e trasparenza imposti alle stazioni appaltanti ed agli operatori economici per il corretto funzionamento del mercato; d) il controllo sulla spesa pubblica.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche. Si articola in una o più Misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Fondo di rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Frode	Comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la “frode in materia di spese” è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all’utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un’informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi”.
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l’inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l’esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l’esistenza di una frode ai sensi dell’articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell’Unione europea.
Funzione di coordinamento della gestione	Funzione responsabile del presidio e della supervisione circa l’attuazione degli interventi di competenza dell’Amministrazione, nonché della gestione delle risorse finanziarie.
Funzione di monitoraggio	Funzione responsabile del monitoraggio dell’avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi e del conseguimento dei relativi <i>milestone</i> e <i>target</i> .
Funzione di rendicontazione e controllo	Funzione che provvede alla verifica della regolarità di procedure e spese e del conseguimento di <i>milestone</i> e <i>target</i> , nonché alla rendicontazione finanziaria e di <i>milestone</i> e <i>target</i> nei confronti dell’Ispettorato generale per il PNRR, quale attività funzionale alla presentazione delle Richieste di pagamento alla Commissione europea.
Indicatori comuni	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
Investimento	Spesa per un’attività, un progetto o altre azioni utili all’ottenimento di risultati benefici per la società, l’economia e/o l’ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come Misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull’occupazione.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell’Unione o nazionale derivante da un’azione o un’omissione di un soggetto coinvolto nell’attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l’imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economico-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione

Misura	verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute). Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti da questo finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC) o opzione di costi semplificati (OCS)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
Ordine di prelevamento fondi (OPF)	L'ordine di prelevamento fondi (OPF) costituisce il titolo di pagamento che consente di prelevare risorse.
PCM PNRR	Presidenza del Consiglio dei ministri. Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia del Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.
Principio "non arrecare un danno significativo all'ambiente" – DNSH	Principio definito all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Progetti a regia	Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, ossia da altre Amministrazioni centrali diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
Progetti a titolarità	Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore, tramite la trasmissione all'Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi

Rendicontazione di investimento/riforma	del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto. Rendicontazione all'Ispettorato generale per il PNRR da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute e/o dei costi esposti (per OCS) dai Soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento di <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli investimenti e/o riforme di competenza.
Referente dell'Amministrazione centrale titolare di interventi	Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (<i>Single Contact Point</i>) con l'Ispettorato generale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono le misure PNRR di competenza dell'Amministrazione.
Rete dei referenti antifrode del PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal Referente antifrode dell'Ispettorato generale per il PNRR, che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.
Richiesta di pagamento alla Commissione europea	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di <i>target</i> e <i>milestone</i> concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Regolamento (UE) 2021/241.
Richiesta di pagamento a RGS - IG per il PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi all'Ispettorato generale per il PNRR del MEF in relazione al fabbisogno stimato di risorse, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità finanziarie a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai Soggetti attuatori.
Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale (o Domanda di pagamento)	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, a titolo di anticipazione o di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi per lo sviluppo del Paese. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Ispettorato generale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, sulla gestione finanziaria e sul monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea. L'Ispettorato assicura il supporto per l'esercizio delle funzioni e delle attività attribuite all'Autorità politica delegata in materia di PNRR, anche raccordandosi

	<p>con la Struttura di missione PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.</p>
Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PNRR	<p>Il Si.Ge.Co. consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR e al fine di fornire all'UE la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione delle operazioni/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche <i>target</i> e <i>milestone</i>) grazie al sostegno dei fondi UE.</p> <p>Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.</p>
Sistema ReGiS	<p>Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>governance</i> del Piano.</p>
Soggetto attuatore	<p>Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del Codice Unico di Progetto – CUP).</p> <p>In particolare, l'articolo 1, comma 4, lett. O) del decreto-legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021, indica che i Soggetti attuatori sono: <i>“soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”</i>.</p> <p>L'articolo 9, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021 specifica che: <i>“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”</i>.</p>
Soggetto realizzatore o Soggetto esecutore	<p>Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).</p>
Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri	<p>Struttura di missione che assicura il supporto all'Autorità politica delegata in materia di PNRR per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento relativamente all'attuazione del Piano, assicura e svolge le interlocuzioni con la Commissione europea quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR, nonché per la verifica della coerenza della fase di attuazione del Piano rispetto agli obiettivi e ai traguardi concordati a livello europeo, sovrintende allo svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla formulazione delle proposte di aggiornamento o di modifica del Piano; inoltre, in collaborazione con l'Ispettorato generale per il PNRR, verifica la coerenza della fase di attuazione del PNRR rispetto agli obiettivi programmati, provvedendo alla definizione delle eventuali misure correttive ritenute necessarie, e assicura lo svolgimento delle attività di comunicazione istituzione e di pubblicità del PNRR.</p>
Struttura di Coordinamento	<p>Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente</p>

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR	istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026), articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
Unità di missione NG-EU	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

1 INTRODUZIONE E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento descrive il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) dell'Unità di missione PNRR istituita nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri; in particolare, esso illustra l'organizzazione, gli strumenti e le procedure complessivamente adottate per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), presentato alla Commissione europea ai sensi degli articoli 18 e seguenti del Regolamento UE 2021/241 e valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.

La predisposizione di detto Si.Ge.Co. è finalizzata a fornire all'Ispettorato generale per il PNRR (I.G. per il PNRR) e alla Commissione europea le opportune garanzie di regolarità e correttezza in materia di attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR e ad assicurare il soddisfacente conseguimento di *milestone* e *target* ad esso connessi, trattandosi di un programma *performance-based* e non di spesa.

L'adozione di un adeguato Si.Ge.Co., dotato di misure volte alla prevenzione, all'individuazione e alla rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, di conflitto di interessi e di doppio finanziamento, risponde all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi, nel rispetto sia del principio di sana gestione finanziaria che della normativa europea e nazionale applicabile.

Si evidenzia che il presente documento è redatto tenendo conto che, allo stato attuale, tutti gli interventi di competenza dell'Unità di missione sono attuati nella modalità "a regia".

L'Agenzia per la coesione territoriale (ACT) è individuata dagli *Operational arrangements* sottoscritti tra la Commissione europea e il Governo italiano quale Amministrazione attuatrice degli interventi PNRR rientranti nella Missione 5 Componente 3 di competenza del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, ed in tale contesto è stato stipulato in data 14 giugno 2022 un apposito accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, tra l'Unità di missione PNRR istituita nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'ACT, ed inoltre sono stati formalizzati i seguenti atti:

- nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 2301 del 23 dicembre 2021 (Investimento 1 – "Strategia nazionale per le aree interne" – sub investimento 1.2 "Strutture sanitarie di prossimità territoriale");
- nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 1995 P del 22 novembre 2021 (Investimento 2 – "Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie");

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

- nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 2332 del 29 dicembre 2021 (Investimento 3 – *“Realizzazione di interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore”*);
- nota del Coordinatore dell'Unità di missione PNRR istituita nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri prot. 0000050-P-del 29 marzo 2022 (Investimento 1 – *“Strategia nazionale per le aree interne”* – sub investimento 1.1 – *“Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità”*).

Il sistema descritto nel *presente* documento si applica a tutti gli interventi della Missione 5 Componente 3 di competenza del Ministro gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR (già Ministro per il Sud e la coesione territoriale)¹, ad alcuni integralmente, solo in parte per i seguenti interventi:

- Riforma 1 – *“Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES) – Semplificazione delle procedure e rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali”*, per la quale compete all'Unità di missione l'attuazione della regolamentazione già entrata in vigore.
- *milestone* nazionale relativa all'entrata in vigore della legge (o del decreto) di rifinanziamento del *“Fondo di sostegno ai comuni marginali”*.

2 STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELLE MISURE DEL PNRR

2.1 Individuazione e descrizione organizzativa dell'Unità di missione di riferimento

L'Unità di missione è stata istituita, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione, dall'art. 1, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che ha individuato le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dotate di un'unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di rispettiva pertinenza. In particolare, all'Unità di missione competono gli interventi PNRR della Missione 5, Componente 3 del Piano – *“Interventi speciali per la coesione territoriale”* a titolarità del Ministro gli affari europei,

¹ Gli interventi sono i seguenti:

- NSIA (Strategia nazionale per le aree interne): Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità;
- NSIA (Strategia nazionale per le aree interne): Strutture sanitarie di prossimità territoriale;
- Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie;
- Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo settore;
- Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES) - Semplificazione delle procedure e rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali.

il Sud, le politiche di coesione e il PNRR (già Ministro per il Sud e la coesione territoriale - come descritti nell'allegato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 revisionato in data 23 novembre 2021), relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR.

L'organizzazione interna dell'Unità di missione è stata disciplinata con decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 ottobre 2021 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 274 del 17 novembre 2021).

La struttura di missione attua gli indirizzi strategici individuati dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, anche al fine di garantire il necessario coordinamento con le attività del Dipartimento per le politiche di coesione e dell'Agenzia per la coesione territoriale². Tale decreto dispone che l'Unità di missione è coordinata da una figura dirigenziale di livello generale e si articola in tre servizi:

- Servizio di coordinamento della gestione;
- Servizio di monitoraggio;
- Servizio di rendicontazione e controllo.

Il coordinamento di ciascun servizio è affidato ad un dirigente di livello non generale.

Il dirigente generale di prima fascia coordina l'attività dei servizi, raccordandosi con l'Unità di missione istituita nell'ambito dell'Ufficio del Segretario generale e con l'Ispettorato Generale per il PNRR (I.G. per il PNRR).

I tre servizi in cui si articola la struttura tecnica di coordinamento lavorano in sinergia tra loro, assicurando un presidio continuo delle attività di loro competenza; al contempo, la ripartizione in tre differenti uffici, con l'individuazione dei compiti specifici assegnati a ciascuno di essi e con la conseguente netta separazione degli ambiti di intervento e delle responsabilità associate, garantisce l'indipendenza di ciascun servizio nello svolgimento della propria attività.

In linea con tale impostazione di separazione funzionale degli Uffici preposti al coordinamento della gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione e controllo degli interventi di competenza, sono stati attivati differenti profili di utenza ai fini dell'accesso al sistema informativo *ReGIS*, in relazione alle attività svolte da ciascun servizio.

² Cfr. art. 1, comma 1, decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 ottobre 2021.

Fermo restando il mantenimento della piena responsabilità delle funzioni, nell'attuazione degli interventi di competenza l'Unità di missione collabora con l'ACT, che svolge il ruolo di Amministrazione attuatrice, come descritto nel paragrafo 2.3, e con la quale l'Unità di missione ha sottoscritto un accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990.

2.1.1 Servizio di coordinamento della gestione

Il Servizio di coordinamento della gestione è composto organicamente da un dirigente del Servizio, da n. 5 funzionari e si avvale del supporto di almeno n. 2 esperti tra quelli di cui al par. 2.2.2 nello svolgimento dei compiti di seguito individuati:

Funzioni

L'Ufficio garantisce il presidio continuativo dell'avanzamento degli investimenti e delle riforme e il raggiungimento degli obiettivi di cui è responsabile l'Unità di missione.

Al Servizio sono attribuiti i seguenti compiti e responsabilità:

- svolgere funzioni di presidio continuo sull'attuazione degli interventi del PNRR di competenza e sul raggiungimento dei relativi obiettivi intermedi e finali, anche al fine di fornire informative agli organi amministrativi e politici dell'Amministrazione e al I.G. per il PNRR;
- assicurare il coordinamento delle procedure gestionali, relativo all'attivazione dei progetti a titolarità e a regia, garantendo il necessario raccordo con le relative attività dell'ACT e del Dipartimento per le politiche di coesione;
- definire le procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica;
- coordinare la gestione finanziaria degli investimenti e la messa in opera delle riforme di pertinenza;
- vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
- provvedere alla predisposizione di linee guida e istruzioni operative per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il conseguimento di *milestone* e *target*, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti dal PNRR e di ogni altro adempimento derivante dalla normativa europea e nazionale applicabile;
- definire le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi;

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

- redigere e aggiornare, di concerto con il Servizio di monitoraggio, il documento di programmazione di dettaglio (o cronoprogramma delle azioni), individuando le tappe intermedie nel processo di attuazione degli interventi di competenza rispetto al raggiungimento del risultato finale ad esso associato (*milestone* o *target*);
- svolgere una costante attività di analisi degli eventuali scostamenti rispetto alla programmazione stabilita, anche sulla base dei dati periodicamente validati e delle segnalazioni dal Servizio di monitoraggio, volta ad individuare preventivamente le eventuali criticità attuative e i ritardi;
- definire in anticipo le azioni correttive che si rendono necessarie, vigilando sulla loro efficace applicazione;
- segnalare tempestivamente all'I.G. per il PNRR gli scostamenti tali da mettere a rischio il raggiungimento di *milestone* e *target*, qualora le azioni correttive non siano facilmente perseguibili o necessitino del concorso di altri soggetti;
- presidiare in modo continuativo l'avanzamento di *milestone* e *target* legati alle misure del PNRR al fine di informare gli organi amministrativi e politici dell'Amministrazione, l'I.G. per il PNRR e la Struttura di missione PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- produrre, con il supporto del Servizio di monitoraggio, analisi, relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- provvedere al coordinamento della gestione delle risorse finanziarie, definendo in particolare le opzioni di trasferimento/erogazione delle risorse, secondo le modalità previste dal circuito finanziario definito dalla normativa e successivamente descritto ai par. 4.8;
- curare la predisposizione delle Richieste di pagamento e della relativa documentazione a corredo ai fini della trasmissione all'I.G. del PNRR da parte del Coordinatore dell'Unità di missione;
- presidiare le attività di informazione e pubblicità, contribuendo alla corretta comunicazione delle opportunità offerte e dei risultati degli interventi di competenza, secondo quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- garantire che i Soggetti attuatori provvedano alla corretta conservazione e archiviazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti di competenza in fascicoli cartacei o informatici;
- gestire, con il Servizio di monitoraggio, le istanze relative al Fondo per le Opere Indifferibili (FOI);

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

- curare la gestione dei flussi relativi ai quesiti provenienti ai Soggetti attuatori attraverso l'alimentazione di un sistema condiviso, svolgendo la funzione di Desk 1 nell'ambito della "Procedura per la gestione delle FAQ" (Allegato 5);
- rispondere, in qualità di Desk 2, ai quesiti di propria competenza secondo quanto definito nella "Procedura per la gestione delle FAQ" (Allegato 5).

2.1.2 Servizio di monitoraggio

Il Servizio di monitoraggio è composto organicamente da un dirigente del Servizio, da n. 5 funzionari e si avvale del supporto di almeno n. 2 esperti tra quelli di cui al par. 2.2.2 nello svolgimento dei compiti di seguito individuati.

Funzioni

L'Ufficio monitora l'alimentazione continua e l'utilizzo più idoneo e completo del sistema informativo *ReGiS* e assicura il monitoraggio costante e continuativo dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure di responsabilità dell'Unità di missione, la verifica del rispetto delle tempistiche attuative, la puntuale rilevazione del conseguimento di *milestone* e *target* connessi, nonché la registrazione dei progressi degli investimenti e delle riforme di pertinenza, anche al fine del trasferimento delle informazioni all'I.G. per il PNRR.

Al Servizio sono attribuiti i seguenti compiti e responsabilità:

- coordinare le attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme del PNRR di competenza;
- provvedere al monitoraggio dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi attuati;
- assicurare la registrazione, la raccolta, la validazione, la conservazione e la trasmissione all'I.G. per il PNRR dei dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di avanzamento dell'attuazione dei relativi obiettivi intermedi e finali, attraverso le funzionalità del sistema informativo *ReGiS*;
- assicurare la verifica costante e continuativa della completezza, dell'esattezza e della qualità dei dati di progetto da trasmettere all'I.G. per il PNRR, al fine di garantire il conseguimento di *milestone* e *target*, validandoli con cadenza almeno mensile e trasmettendo allo stesso I.G. per il PNRR, tramite il sistema informativo *ReGiS*, le informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi e tutti i dati di monitoraggio necessari alla corretta gestione del Piano;

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

- verificare la completezza e la qualità dei dati di avanzamento circa il conseguimento di *milestone* e *target*;
- aggiornare puntualmente i dati relativi all'avanzamento degli investimenti ai fini della dichiarazione di conseguimento di *milestone* e *target da parte dell'Unità di missione*, assicurando la disponibilità sul sistema informativo *ReGiS* della documentazione probatoria del loro conseguimento costituita in base alle indicazioni contenute negli *Operational arrangements* concordati con la Commissione europea;
- provvedere al monitoraggio dell'attivazione delle risorse e della selezione dei progetti e dei Soggetti attuatori;
- fornire informazioni periodiche sullo stato di avanzamento degli investimenti e delle riforme;
- segnalare tempestivamente le inadempienze all'I.G.per il PNRR relative a ritardi o omissioni anche parziali di conferimento dei dati, non debitamente giustificati da parte dei Soggetti attuatori;
- monitorare gli scostamenti rispetto ai cronoprogrammi e trasmetterne gli esiti al Servizio di coordinamento della gestione;
- assicurare il monitoraggio dei flussi relativi ai trasferimenti finanziari in entrata e uscita verso i Soggetti attuatori;
- monitorare gli indicatori comuni, approvati dalla Commissione attraverso il Regolamento delegato 2021/2106 concordati con il Ministero dell'economia e delle finanze per le misure di propria competenza, e provvedere alla loro alimentazione nel sistema *ReGiS*;
- gestire, con il Servizio di coordinamento della gestione, le istanze relative al Fondo per le Opere Indifferibili (FOI)
- profilare gli utenti su REGIS e monitorare le utenze create;
- esaminare le richieste di inserimento dei progetti su *ReGiS* e le istanze di variazione degli importi finanziati da parte degli SA; assicurare il censimento dei progetti su *ReGiS*;
- rispondere, in qualità di Desk 2, ai quesiti di propria competenza secondo quanto definito nella "Procedura per la gestione delle FAQ" (Allegato 5).

2.1.3 Servizio di rendicontazione e controllo

Il Servizio di rendicontazione e controllo è composto organicamente da un dirigente del Servizio, da n. 5 funzionarie si avvale del supporto di almeno n. 2 esperti tra quelli di cui al par. 2.2.2, nello svolgimento dei compiti di seguito individuati.

Funzioni

L'Ufficio assicura la regolarità delle procedure e delle spese e l'effettivo conseguimento di *milestone* e *target*, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse e presidia l'attività di rendicontazione all'I.G. per il PNRR.

Al Servizio sono attribuiti i seguenti compiti e responsabilità:

- provvedere, relativamente agli interventi del PNRR di competenza a trasmettere all'I.G. per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle Richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'art. 24, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241, corredata della corrispondente dichiarazione all'*Annex III* dell'*Accordo di finanziamento* stipulato con la Commissione europea;
- verificare la regolarità delle procedure e delle spese per il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali;
- ricevere e controllare le domande di rimborso dei Soggetti attuatori, così come presentate all'Amministrazione attuatrice, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali, in coerenza con gli impegni assunti;
- provvedere al recupero delle somme indebitamente versate al Soggetto attuatore;
- assicurare l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interessi e ad evitare il rischio di doppio finanziamento;
- raccordarsi con l'*Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile* della Presidenza del Consiglio dei ministri.

In particolare, nello svolgimento delle sue funzioni, il Servizio:

- effettuare la verifica formale sul 100% della documentazione, sulla correttezza e completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile dei progetti e delle relative procedure inseriti nel sistema informativo *ReGiS*, nonché la coerenza con lo stato di avanzamento del progetto, anche sulla base dei controlli amministrativo-contabili e di gestione svolti dall'Amministrazione attuatrice;
- verificare, tramite le funzionalità del sistema informatico, il potenziale doppio finanziamento;
- eseguire controlli a campione – anche attivando gli opportuni interventi previsti nel protocollo di intesa stipulato in data 17 dicembre 2021, tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e il Comando generale della Guardia di finanza

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

- circa la regolarità delle spese e delle relative procedure, sulla base delle analisi dei rischi effettuate anche mediante l'utilizzo del sistema *ARACHNE*;
- verificare e validare il conseguimento di *milestone* e *target* valorizzati nel sistema informatico, attestando la loro congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi;
- registrare nel sistema informatico gli esiti delle verifiche condotte sulle procedure e sulle spese, nonché su *milestone* e *target*;
- garantire la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando all'I.G. per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione e conflitto di interessi;
- garantire, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dall'I.G. per il PNRR, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate;
- rendicontare periodicamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano e il conseguimento di *milestone* e *target*, attestandone la regolarità;
- trasmettere, attraverso il sistema informatico, informazioni e dati per la rendicontazione delle spese e/o del conseguimento di *milestone* e *target* dall'I.G. per il PNRR;
- mantenere la contabilità delle richieste di trasferimento fondi dei Soggetti attuatori e delle rendicontazioni delle spese e di *milestone* e *target*, anche per gli importi da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo e per il trasferimento dei fondi;
- accertare ed attestare il rispetto del principio del *DNSH* – “*Do No Significant Harm*”, sulla base della verifica e della dichiarazione trasmessa dall'Amministrazione attuatrice;
- rispondere, in qualità di Desk 2, ai quesiti di propria competenza secondo quanto definito nella “Procedura per la gestione delle FAQ” (Allegato 5);
- assicurare la necessaria collaborazione con l'Ufficio dell'I.G. per il PNRR preposto al controllo, con l'Unità di missione per la valutazione e con l'Unità di audit per le verifiche di competenza.

2.2 Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale dell'Unità di missione

2.2.1 Descrizione personale interno

L'Unità di missione è composta organicamente da n. 1 dirigente generale di prima fascia, n. 3 dirigenti di seconda fascia e n. 15 funzionari di categoria A-F1 della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai quali si sono aggiunti n. 6 esperti esterni reclutati tramite apposita selezione pubblica, per un totale di n. 25 unità.

Il personale interno di livello non dirigenziale è stato reclutato ai sensi degli articoli 1 e 7 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Di seguito una tabella riepilogativa della dotazione organica interna.

Nominativo		Titolo di studio	Incarico/Profilo	Servizio di appartenenza
Ferla Nunzio Antonio		Laurea in Giurisprudenza	Coordinatore dell'Unità di missione (dirigente generale di prima fascia)	
Castellett Marco		Laurea in Sociologia	Dirigente del Servizio di monitoraggio (dirigente di seconda fascia)	Monitoraggio
Tomassi Cristiano		Laurea in Giurisprudenza	Dirigente del Servizio di rendicontazione e controllo (dirigente di seconda fascia)	Rendicontazione e controllo
Vella Mario		Laurea in Economia e Commercio	Dirigente del Servizio di coordinamento della gestione (dirigente di seconda fascia)	Coordinamento della gestione
Bassetti Umberto		Laurea in Scienze agrarie	Informatico, ingegneristico, ingegneristico gestionale	Coordinamento della gestione
Cervelli Flavia		Laurea in Relazioni internazionali	Economico	Coordinamento della gestione
Grancagnolo Alessio Gaspere		Laurea in Giurisprudenza	Giuridico	Coordinamento della gestione
Leo Federico		Laurea in Giurisprudenza	Giuridico	Coordinamento della gestione
Zito Vera		Laurea in Giurisprudenza	Giuridico	Coordinamento della gestione
Caruso Rita		Laurea in Economia e Commercio	Statistico-matematico	Monitoraggio
Galeota Alessandro		Laurea in Ingegneria	Informatico, ingegneristico, ingegneristico gestionale	Monitoraggio

Nominativo	Titolo di studio	Incarico/Profilo	Servizio di appartenenza
Sansone Maddalena	Laurea in Giurisprudenza	Giuridico	Monitoraggio
Stara Simona	Laurea in Giurisprudenza	Giuridico	Monitoraggio
Superti Gianluca	Laurea in Scienze statistiche	Statistico-matematico	Monitoraggio
Barrella Carlo	Laurea in Economia e Commercio	Economico	Rendicontazione e controllo
Cama Loredana	Laurea in Architettura	Economico	Rendicontazione e controllo
Di Bartolo Simone	Laurea in Relazioni internazionali	Economico	Rendicontazione e controllo
Di Stefano Salvatore	Laurea in Economia e Management	Economico	Rendicontazione e controllo
Vivarelli Valeria	Laurea in Scienze politiche	Giuridico	Rendicontazione e controllo

Per l'organigramma e il funzionigramma dell'Unità di missione, redatti secondo il format di cui alle Istruzioni tecniche per la redazione dei Sistemi di Gestione e Controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR (allegato alla circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022) si rinvia all'Allegato 1 del presente documento.

2.2.2 Descrizione personale esterno

L'Unità di missione si avvale di n. 6 esperti, reclutati mediante un'apposita selezione pubblica che collaborano con tutta l'Unità di missione. Gli esperti hanno iniziato la loro collaborazione tra gennaio e aprile 2023, sottoscrivendo ciascuno un contratto individuale di lavoro autonomo a tempo determinato della durata di 3 anni.

Di seguito una tabella riepilogativa degli esperti contrattualizzati.

Nominativo		Incarico/Profilo
Zilio	Giammaria	Esperto Economico in fondi europei
Scarfo'	Antonella	Esperta in comunicazione pubblica e digitale

Nominativo		Incarico/Profilo
Sini	Giovanna	Esperta in analisi del rischio e metodologia di campionamento in fondi europei
Mimmi	Luisa Maria	Esperta in data analysis in fondi europei
Messina	Giuseppina	Esperto Giuridico in fondi europei
Michelini	Fabiano	Esperto giuridico in contrattualistica pubblica e procedure ad evidenza pubblica

2.2.3 Elementi di capacità amministrativa e organizzativa

I funzionari attualmente in servizio all'Unità di missione hanno partecipato tra gennaio e febbraio 2022 alla formazione obbligatoria erogata dalla Ragioneria generale dello Stato.

L'ulteriore attività formativa sarà programmata sulla base dell'analisi delle competenze del personale assegnato alla Unità di missione e dei relativi fabbisogni formativi, coerentemente con l'offerta contenuta nel Piano triennale della formazione 2020/2022 della PCM previsto dall'art. 7-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e con la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica 30 luglio 2010, n. 10 (*"Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche"*) e nei successivi Piani Triennali.

2.2.3.1 Istituzione di gruppi interservizi fra funzionari

Al fine di gestire in modo efficiente le materie complesse di interesse comune, Il Coordinatore dell'Unità di missione costituisce gruppi di lavoro composti da funzionari appartenenti ai servizi interessati. Al momento risultano costituiti gruppi di lavoro dedicati al DNSH, al FOI e al Controllo di gestione, di cui al par.4.3.

2.2.4 Assistenza tecnica

Ai sensi dell'articolo 10 del D.L. 77/2021, l'UdM si avvale del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del d.lgs 50/2016, che forniscono supporto tecnico-operativo anche per le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi e per le azioni di rafforzamento della capacità amministrativa.

In questo contesto, sono state avviate le interlocuzioni con l'I.G. per il PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato (MEF-RGS) per rafforzare la capacità tecnico-operativa e i presidi di controllo sull'efficacia amministrativa e ad accelerare la realizzazione degli investimenti. Il supporto potrà essere fornito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A e da Invitalia S.p.A.

E' stato quindi definito un programma di azioni, da attivare mediante piani di attività annuali, attraverso il quale rafforzare le capacità dell'UdM nel supportare i Soggetti Attuatori nello svolgimento degli adempimenti previsti dal PNRR attraverso la predisposizione di risposte ai quesiti da loro posti, nella preparazione della documentazione di supporto (Tutorial doc, schede informative, raccolta di FAQ), nell'aggiornamento di manualistica di supporto e/o linee guida a loro rivolti e nella collegata attività di *dissemination* della suddetta documentazione, nell'utilizzo del sistema *ReGiS*.

2.3 Amministrazione attuatrice

L'ACT³ svolge il ruolo di Amministrazione attuatrice degli interventi PNRR rientranti nella Missione 5 Componente 3 del Piano, in linea con quanto previsto al paragrafo 5 delle *Istruzioni tecniche per la redazione dei Sistemi di Gestione e Controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR* (allegato alla circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022). Le funzioni svolte dall'Agenzia sono formalizzate nell'accordo stipulato ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 tra l'Unità di missione PNRR, istituita nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e detta Agenzia, l'organigramma adottato è illustrato nell'Allegato 2.

Fermo restando il mantenimento, in capo all'Unità di missione, della piena responsabilità delle funzioni attribuite all'Amministrazione centrale di riferimento dalle norme in materia di PNRR, nonché di ogni rapporto con le strutture del Ministero dell'economia e delle finanze ad esso dedicate, l'Agenzia svolge le funzioni di seguito descritte.

2.3.1 Coordinamento della gestione

Per quanto concerne la funzione di coordinamento della gestione, l'ACT svolge le seguenti funzioni:

1. coordinare ed attuare le procedure di attivazione inerenti ai progetti da selezionare, garantendo il necessario raccordo con le relative attività del Dipartimento per le politiche di coesione e dell'Unità di missione, e provvedere alla predisposizione degli avvisi pubblici di selezione delle proposte progettuali dei Soggetti attuatori e agli adempimenti conseguenti (selezione delle proposte progettuali presentate mediante procedura valutativa con graduatoria o a sportello e adozione dei provvedimenti consequenziali, nonché, ove previsto, tramite procedura di concertazione negoziata), in coerenza con i principi, le priorità trasversali ed i criteri del PNRR;
2. adottare criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;

³ L'Agenzia è interessata dalle disposizioni dell'articolo 50 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41 che, tra l'altro, dispone la soppressione della stessa a decorrere dalla adozione di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

3. attuare le azioni correttive che si rendono necessarie, incluse quelle definite dall'Unità di missione;
4. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, incluse quelle definite dall'Unità di missione;
5. attivare i meccanismi sanzionatori, quale l'applicazione di revoche o di rettifiche finanziarie, nelle ipotesi di riscontrati inadempimenti o irregolarità;
6. garantire che i Soggetti attuatori provvedano alla corretta conservazione e archiviazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti di competenza in fascicoli cartacei o informatici.
7. supportare l'Unità di missione nel presidio continuativo dell'avanzamento di *milestone* e *target* legati alle misure del PNRR;
8. supportare l'Unità di missione nella redazione e nel costante aggiornamento della programmazione di dettaglio (o cronoprogramma delle azioni) di ogni intervento, anche in ordine all'individuazione delle tappe intermedie nel processo di attuazione rispetto al raggiungimento del risultato finale ad esso associato (*milestone* o *target*);
9. supportare l'Unità di missione nella redazione ed aggiornamento costante del cronoprogramma di spesa di ogni intervento;
10. produrre analisi, relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti, anche su richiesta dell'Unità di missione;
11. supportare l'Unità di missione nelle attività di informazione e pubblicità, contribuendo alla corretta informazione e comunicazione delle opportunità offerte e dei risultati degli interventi di competenza, secondo quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, vigilando sul rispetto da parte dei Soggetti attuatori degli obblighi di informazione e comunicazione previsti per gli interventi del PNRR e concorrendo, insieme all'Unità di missione, alle attività di alimentazione e aggiornamento tempestivo del portale *Italia Domani*;
12. segnalare all'Unità di missione eventuali criticità o ritardi in relazione all'attuazione dei cronoprogrammi, nonché i casi di frode, di corruzione, di conflitto di interessi e delle ipotesi in cui si renda necessaria l'attivazione delle procedure di recupero delle somme indebitamente versate.

2.3.2 Monitoraggio

In relazione alla funzione di monitoraggio, l'ACT svolge le seguenti attività:

1. garantire la registrazione dei dati di progetto e provvedere alla raccolta, alla validazione, per quanto di competenza, dei medesimi dati (compresa la completezza, l'esattezza e la qualità), alla conservazione dei dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di avanzamento dell'attuazione dei relativi obiettivi intermedi e finali, attraverso le funzionalità di *ReGiS*;
2. garantire che i Soggetti attuatori svolgano una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni di cui al set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale, da raccogliere, conservare e trasmettere, che è individuato all'interno del Protocollo unico di colloquio (PUC) v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla circolare MEF-RGS n. 18 del 30 aprile 2014;
3. monitorare i flussi finanziari relativi alle richieste di rimborso presentate dai Soggetti attuatori;
4. garantire che i progetti siano sempre corredati, ai fini dell'ottenimento dei relativi finanziamenti pubblici, del Codice Unico di Progetto (CUP);
5. assicurare che i Soggetti attuatori provvedano a fornire, anche per il tramite di *ReGiS*, la documentazione ed i dati tesi a verificare il raggiungimento di *milestone* e *target* concordati a livello europeo e nazionale per le misure del PNRR, anche a livello di singolo intervento;
6. fornire i dati e la documentazione atta a verificare, a livello di singolo progetto, il soddisfacimento del principio "non arrecare danno significativo", il contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico;
7. validare i dati inseriti dai Soggetti attuatori e verificare in maniera costante e continuativa la loro qualità e la loro completezza;
8. provvedere alla raccolta, alla validazione e alla trasmissione dei dati di monitoraggio attraverso *ReGiS*.
9. supportare l'Unità di missione per il conferimento tempestivo al sistema informativo *ReGiS* dei dati sulla programmazione delle procedure di attuazione per ciascuna misura e tempistica procedurale, di attuazione finanziaria e fisica per ogni singolo progetto, nonché ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
10. trasmettere all'Unità di missione tutta la documentazione probatoria relativa al conseguimento di *milestone* e *target*;

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

11. garantire la trasmissione dei dati di progetto da parte dei Soggetti attuatori al sistema informativo *ReGiS*;
12. concorrere al monitoraggio dell'attivazione delle risorse e della selezione dei progetti e dei Soggetti attuatori;
13. supportare l'Unità di missione nel monitoraggio dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi attuati;
14. comunicare tempestivamente le inadempienze dei Soggetti attuatori al Servizio di monitoraggio dell'Unità di missione nel caso di ritardi o omissioni anche parziali di conferimento dei dati, non debitamente giustificati da parte dei Soggetti attuatori;
15. fornire informazioni periodiche sullo stato di avanzamento degli investimenti, delle riforme e dei progetti, anche su richiesta dell'Unità di missione.

2.3.3 *Rendicontazione e controllo*

In relazione alla funzione di rendicontazione e controllo l'Agenzia per la coesione territoriale svolge le seguenti funzioni:

1. ricevere le domande di rimborso dei Soggetti attuatori;
2. assicurare la correttezza e la regolarità dei dati e delle informazioni caricati sul sistema *ReGiS* dai Soggetti attuatori;
3. trasmettere periodicamente al Servizio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione le domande di rimborso e i dati relativi al conseguimento di *milestone* e *target* che hanno superato i controlli di propria competenza;
4. assicurare che i Soggetti attuatori provvedano ad attestare il rispetto del principio del *DNSH* – “*Do No Significant Harm*”, l'assenza del conflitto di interessi e del doppio finanziamento, nonché il titolare effettivo;
5. effettuare i controlli amministrativo-contabili e i controlli di gestione sul 100% della spesa, anche mediante apposita manualistica (linee guida, check-list), avendo anche cura di verificare la presenza dei dati e della documentazione necessaria alle successive attività di verifica formale e sostanziale di competenza dell'Unità di missione.

Il dettaglio sulle procedure, nonché gli strumenti di controllo previsti per le citate verifiche amministrativo-contabili e di gestione sono riportati nel “*Manuale delle procedure di rendicontazione e controllo*”, adottato con decreto del Coordinatore dell'Unità di missione n. 44613719 del 13/02/2023 (Allegato 3).

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

6. supportare l'Unità di missione nelle procedure di recupero delle somme indebitamente versate ai Soggetti attuatori;
7. concorrere con l'Unità di missione a verificare, anche per il tramite delle funzionalità del sistema *ReGiS*, il potenziale doppio finanziamento;
8. concorrere a garantire la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando all'Unità di missione eventuali casi di frode, corruzione e conflitto di interessi;
9. mantenere la contabilità delle domande di rimborso dei Soggetti attuatori e delle connesse rendicontazioni delle spese, anche per gli importi da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo;
10. trasmettere all'Unità di missione, per la successiva registrazione nel sistema informatico, gli esiti delle verifiche condotte sulle procedure e sulle spese;
11. supportare l'Unità di missione nella predisposizione di report sullo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali, in coerenza con gli impegni assunti;
12. assicurare il supporto e l'attuazione delle iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interessi e ad evitare il rischio di doppio finanziamento.

3 STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO

3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati

In conformità con le previsioni dell'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2021 (cd. "decreto monitoraggio"), l'Unità di missione utilizza, ai fini della gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure e degli investimenti di propria pertinenza, il sistema informativo denominato *ReGiS* sviluppato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e reso disponibile ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

3.1.1 Descrizione della soluzione applicativa

Come previsto dall'articolo 1, comma 1043, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge bilancio 2021), il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha reso disponibile uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, denominato *ReGiS*, per il continuo e

tempestivo presidio dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi del PNRR, con particolare riferimento al monitoraggio dei progressi nell'attuazione, consentendo la puntuale e costante verifica dei milestone e target (UE e nazionali) del PNRR.

Il sistema *ReGiS* si basa su un'architettura modulare, disegnata in linea con i processi amministrativi di programmazione, attuazione, gestione contabile, rendicontazione e controllo del PNRR e consente, a ciascun profilo abilitato, di compiere all'interno dei diversi moduli le specifiche attività di competenza.

ReGiS è uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR. Permette di fornire un continuo e tempestivo presidio sull'insieme degli interventi finanziati all'interno del Piano e sul loro avanzamento finanziario, procedurale e fisico.

Ciascuna dimensione attuativa del PNRR è tracciata attraverso le informazioni di carattere anagrafico e di avanzamento delle attività, che le Amministrazioni centrali titolari di interventi e i Soggetti attuatori gestiscono lungo l'intero ciclo di vita delle iniziative. Il sistema consente inoltre la puntuale verifica di *milestone* e *target*. *ReGiS* è integrato con le banche dati di interesse nazionale e favorisce il principio dell'unicità del dato (es. il sistema CUP per l'identificazione univoca dei progetti, la banca dati dell'ANAC, ecc.) e con i sistemi della Commissione europea.

Attraverso l'utilizzo di *ReGiS*, sarà pertanto possibile gestire e monitorare le principali "entità" attuative del PNRR e in particolare:

- *milestone* e *target*;
- Missione/Componente/Intervento;
- Progetti.

4 PROCEDURE ATTUATIVE

4.1 Raccordo con l'I. G. per il PNRR e con le altre strutture di governance del Piano

Il dirigente generale di prima fascia si raccorda con l'Unità di missione istituita nell'ambito dell'Ufficio del segretario generale e con l'I.G. per il PNRR, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 ottobre 2021.

Nel corso dell'intero periodo di attuazione del PNRR, l'Unità di missione, per il tramite del suo dirigente generale, assicura il necessario coordinamento con le Strutture di *governance* centrale del

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Piano, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate a livello centrale, in particolare dall'I.G. per il PNRR.

Nel dettaglio, l'Unità di missione:

- costituisce il punto di contatto diretto (*Single Contact Point*) con l'I.G. per il PNRR, in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 241/2021;
- trasmette alla Ragioneria generale dello Stato, per il tramite dell'I.G. per il PNRR, il presente documento descrittivo del sistema di gestione e controllo formalmente adottato per l'attuazione degli investimenti e delle riforme di pertinenza e comunica i successivi cambiamenti intercorsi, ivi compresi quelli del contesto organizzativo e normativo-procedurale o dovuti ad avvicendamenti del personale preposto;
- partecipa attivamente ai momenti di coordinamento e confronto istituiti a livello nazionale, predisponendo eventuale materiale informativo necessario a dare conto dell'avanzamento degli interventi di competenza e dei progressi compiuti nel raggiungimento di *milestone* e *target*;
- contribuisce alla raccolta dei dati necessari per la quantificazione semestrale degli indicatori comuni e delle altre variabili richieste agli artt. 29 e 30 del Regolamento (UE) 241/2021;
- congiuntamente all'Unità di missione per la valutazione della Ragioneria generale dello Stato, effettua periodicamente, a livello di singole misure, una valutazione del grado di raggiungimento di *milestone* e *target* ad esse associati e dell'impatto su dimensioni di interesse nazionale ed europeo;
- informa l'I.G. per il PNRR in merito ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi finanziati;
- supporta l'I.G. per il PNRR nelle interlocuzioni con gli organismi nazionali (Unità di audit PNRR, Unità di missione per la valutazione, Corte dei conti italiana, ANAC, Guardia di finanza) ed europei (Commissione europea, OLAF, Corte dei conti europea, Procura europea) preposti al controllo;
- assicura la puntuale e tempestiva divulgazione ai Soggetti attuatori di orientamenti e indirizzi forniti dalla Ragioneria generale dello Stato (Ispettorato generale per il PNRR, Unità di missione NG-EU e ispettorati competenti) in merito al conseguimento di *milestone* e *target*, al rispetto della tempistica di progetto e, in generale, alla corretta ed efficace esecuzione dei progetti;
- favorisce il raccordo tra il livello di coordinamento centrale del Piano e il livello esecutivo degli interventi, assicurando il collegamento diretto tra la Ragioneria generale dello Stato (I. G. per il

PNRR e ispettorati competenti) e i Soggetti attuatori, quando necessario, per risolvere criticità attuative in modo da evitare ritardi e rallentamenti nelle attività.

Il personale della Unità di missione fa riferimento ai dirigenti dei Servizi in cui è articolata la stessa, i quali, a loro volta, svolgono una funzione di raccordo e coordinamento, necessaria per garantire una efficace realizzazione delle attività di competenza.

Gli stessi dirigenti, inoltre, si raccordano con il dirigente generale che rappresenta il punto di contatto diretto (*Single Contact Point*) con l'IG per il PNRR e con la Struttura di Missione PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri, al fine di consentire una supervisione continua e costante dell'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono le misure PNRR (investimenti e/o riforme) di competenza.

4.2 Selezione dei progetti

4.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti

Per la selezione degli interventi si ricorrerà alla pubblicazione di avvisi e bandi adeguatamente pubblicizzati sul sito internet italiadomani.gov.it, nonché sul sito e i canali social dell'ACT. Ciascun avviso pubblico definisce le condizioni, i termini e le modalità per la concessione dei contributi pubblici per la realizzazione delle specifiche attività afferenti agli investimenti di cui alla Missione 5, Componente 3, del PNRR. Saranno inoltre chiaramente definiti:

- i soggetti che possono presentare proposte;
- le opere, i servizi e/o le attività finanziabili;
- la dotazione finanziaria con eventuale quota parte da destinare ai territori del Mezzogiorno, nel caso di risorse per l'intero territorio nazionale;
- le modalità e la tempistica per l'avvio e la conclusione delle attività finanziabili;
- la tipologia di spese ammissibili;
- gli elementi informativi che il soggetto ammesso a finanziamento deve fornire ai fini della valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'azione di riferimento, per permettere la sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati in tale ambito, nonché le relative modalità di trasmissione.

Infine, tutti gli interventi saranno coerenti con le prescrizioni contenute nella *Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)* adottata con circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021.

4.2.2 Attivazione dei progetti “in essere”

Nell’ambito della Missione 5, Componente 3, l’Investimento 1.1 (“Aree interne: potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità”) si compone anche di risorse dei cd. progetti “in essere”. In particolare, l’investimento prevede una quota parte pari a 225 milioni di euro relativi ad una misura realizzata a seguito dell’adozione del D.P.C.M. 17 luglio 2020⁴. Tale provvedimento, per il triennio 2020-2022, ha destinato tali risorse ai comuni delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia per la realizzazione di infrastrutture sociali. Il provvedimento è al momento in fase attuativa e, in tale ambito, l’ACT provvede, in raccordo con il Dipartimento per le politiche di coesione, ad istruire le richieste di erogazione formulate dai comuni secondo gli step procedurali previsti.

In particolare, sono previsti fino ad un massimo di tre tranches di erogazione delle risorse, ossia:

- una quota di anticipazione, pari al 50% del valore complessivo dell’intervento a seguito dell’avvenuta aggiudicazione dei lavori e dell’avvio degli stessi secondo quanto previsto dal citato D.P.C.M. e dal successivo provvedimento di proroga⁵, adottato il 12 gennaio 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale il successivo 22 febbraio 2022;
- una quota intermedia, pari al 40% del valore complessivo dell’intervento, a seguito della comunicazione sull’avanzamento dei lavori;
- una quota a saldo, a seguito della certificazione del termine dei lavori. L’art. 8 del D.P.C.M. 17 luglio 2020 prevede, inoltre, lo svolgimento di controlli a campione da parte dell’Agenzia per la coesione territoriale sulle opere pubbliche oggetto di contributo.

Nella fase dei controlli sarà pertanto verificato il rispetto dei principi e dei criteri di selezione previsti dal PNRR, in particolare, attraverso la predisposizione delle check-list di cui alla circolare del MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”.

⁴ Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2020, recante “Modalità di assegnazione del contributo di 75 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, ai comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, da destinare a investimenti in infrastrutture sociali” (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 244 del 2 ottobre 2020 – Suppl. Ordinario n. 36).

⁵ Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2022, recante “Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2020, concernente il contributo di 75 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, ai comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, da destinare a investimenti in infrastrutture sociali” (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2022).

4.3 Attuazione dei progetti

4.3.1 Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto attuatore

L'Amministrazione attuatrice, conclusa la preliminare fase di verifica dell'ammissibilità delle proposte progettuali presentate dai Soggetti attuatori (istruttoria formale), procede alla valutazione di queste ultime, controllando la conformità delle stesse alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, la coerenza delle stesse con i criteri generali del PNRR, con il raggiungimento dei *milestone* e dei *target* previsti dalla misura-componente-intervento PNRR e, nel caso di procedure selettive con graduatoria, con gli specifici criteri di attribuzione dei punteggi indicati nei singoli avvisi.

In particolare, ove venga in rilievo una procedura selettiva con graduatoria, l'Amministrazione attuatrice procede alla definizione di una graduatoria di merito, nell'ambito della quale le proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento sono collocate in ordine decrescente dal punteggio massimo e fino a concorrenza delle risorse disponibili. Detta graduatoria viene approvata e resa pubblica.

Conclusasi tale fase, la suddetta Amministrazione adotta specifici atti di ammissione al finanziamento.

Una volta formalizzato il finanziamento, l'Amministrazione attuatrice informa il Soggetto attuatore che assumerà formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR attraverso:

- la sottoscrizione di una nota di accettazione del finanziamento/atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento, con cui il Soggetto attuatore dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'investimento;

o, in alternativa:

- la sottoscrizione di un'apposita convenzione, che disciplina diritti e obblighi connessi al finanziamento e fornisca indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR nonché con *target* e *milestone* di progetto.

Nelle particolari ipotesi in cui gli avvisi prevedano una procedura concertativo-negoziale, i progetti vengono individuati a seguito di un percorso di concertazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990.

In presenza di procedure a sportello, le proposte progettuali considerate ammissibili vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze e fino a concorrenza delle risorse disponibili. La fase di istruttoria delle istanze è svolta a cura dell'Amministrazione attuatrice e consiste nelle seguenti attività:

- verifica della correttezza e completezza del caricamento delle istanze sulla piattaforma secondo quanto stabilito dai singoli avvisi;
- verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso al finanziamento dei richiedenti indicati dai singoli avvisi, relativamente alle caratteristiche dei soggetti proponenti.

Al termine della fase istruttoria, l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e, allorché ricevibile, la proposta progettuale sarà inserita nel successivo provvedimento di ammissione al contributo. Contestualmente, l'Amministrazione attuatrice predispone un disciplinare di obblighi, finalizzato a stabilire gli obblighi posti a carico del Soggetto attuatore, ivi compresi quelli relativi ai termini di completamento dell'intervento e alla rendicontazione, che dovrà essere compilato e sottoscritto da quest'ultimo entro uno specifico termine temporale decorrente dalla data di notifica dell'atto di ammissione al finanziamento.

4.3.2 Avvio delle attività

La selezione delle proposte e delle progettualità da finanziare nell'ambito degli investimenti avviene attraverso una preliminare fase di ammissibilità formale sulle domande pervenute e una successiva valutazione di merito svolta da parte del RUP oppure di una Commissione appositamente nominata che esamina le domande/proposte progettuali presentate e predispone, per la successiva pubblicazione sia la graduatoria di merito (o l'elenco dei progetti ammessi in caso di cd. procedure "a sportello"), sia l'elenco dei progetti non ammessi e relative motivazioni. I membri delle Commissioni devono disporre della competenza e indipendenza necessarie ed è prevista la compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte di tutti i valutatori.

Le decisioni assunte in merito all'approvazione o rigetto delle domande/progetti sono comunicate ai proponenti, anche tramite pubblicazione sul sito dell'ACT, precisando le ragioni dell'accettazione o del rifiuto e comunicando la eventuale procedura di ricorso.

A seguire il RUP procede con i controlli di rito, conclusi i quali è possibile passare alla fase di sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento/disciplinari d'obbligo con i soggetti proponenti risultanti vincitori per l'avvio delle attività. Le convenzioni/disciplinari d'obbligo riportano tutti gli obblighi e gli impegni prescritti dall'avviso.

4.3.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni

Il Soggetto attuatore è il responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'investimento nei tempi e modi descritti nella proposta progettuale approvata e ammessa a finanziamento.

In seguito alla sottoscrizione delle convenzioni/disciplinari d'obbligo i soggetti attuatori procedono all'indizione di gare per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di beni nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, con particolare riferimento al Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 50/2016) ed alle norme nazionali di recepimento del PNRR (decreto-legge n. 77/2021, conv. legge n. 108/2021) ed agli obblighi derivanti dal PNRR prescritti nell'avviso.

4.3.4 Tipologie di spese ammissibili del Soggetto attuatore

La spesa ammissibile per gli interventi di competenza del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR (M5C3) è quella direttamente connessa con la realizzazione dell'intervento, in aderenza con il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIA) per il periodo di programmazione 2014/2020”*.

Nei casi in cui si intenda fare ricorso ad opzione semplificate in materia di costi verranno seguite le prescrizioni e procedure indicate dalla normativa vigente.

Nel caso di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sono ammissibili le spese riconosciute dalla Commissione europea nella relativa decisione di autorizzazione all'aiuto o, in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica (come nel caso dell'Investimento 1 – *“Strategia nazionale per le aree interne”* – sub investimento 1.2 *“Strutture sanitarie di prossimità territoriale”*), quelle previste dai regolamenti di esenzione.

4.3.5 Tenuta e conservazione documentale

Il Sistema informativo *ReGiS* assicura l'archiviazione, la conservazione e la corretta tenuta della documentazione di progetto dei Soggetti attuatori relativa a tutte le fasi realizzative degli Investimenti del PNRR e la rende inoltre disponibile per i controlli a tutti i soggetti ad esso deputati. All'interno del competente ufficio dell'Agenzia è predisposto un archivio specifico per la conservazione di ogni documento inserito nel Sistema informativo *ReGiS*.

4.3.6 Modifica e rimodulazione di un progetto

I casi di modifica e rimodulazione dei progetti sono ammessi solo per modifiche non sostanziali. Il Soggetto attuatore procede ad inviare all'ACT la richiesta di modifica/rimodulazione con a supporto

le motivazioni e la documentazione di pertinenza. L'Agenzia con proprio atto procede all'approvazione ovvero al rigetto di tale proposta.

4.3.7 Revoca di un progetto

Le ipotesi di revoca dei finanziamenti sono previste nei rispettivi avvisi e riportate all'interno delle convenzioni e degli atti d'obbligo sottoscritti.

In particolare, l'Agenzia procede con la revoca del finanziamento nel caso in cui non vengano rispettati gli impegni assunti ovvero emergano, dalle operazioni di controllo e di audit, attività irregolari non sanabili.

Eventuali risorse derivanti da revoche saranno recuperate ed utilizzate, fino alla loro concorrenza, per lo scorrimento delle graduatorie.

Per quanto attiene al recupero delle somme eventualmente erogate, si osservano le procedure descritte al paragrafo 4.8.4.

4.3.8 Fine attività e chiusura di un progetto

Il completamento dei progetti, in materia di opere pubbliche, è determinato dal certificato di ultimazione lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49, che deve essere inviato dal Soggetto attuatore al competente ufficio dell'Agenzia che con proprio atto determina la chiusura del progetto.

Per gli altri progetti fa fede il provvedimento dell'Agenzia di erogazione del saldo del contributo, che sarà adottato dall'Agenzia dopo l'espletamento delle verifiche amministrativo-contabili e positiva valutazione degli obiettivi raggiunti.

Il completamento dei progetti deve avvenire nel rispetto delle tempistiche definite nei dispositivi attuativi (bandi/avvisi), coerentemente con la realizzazione di *target* e *milestone*. I Soggetti attuatori sono tenuti a trasmettere tutta la documentazione utile ad attestare la conclusione delle attività e l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi dichiarati nella domanda di finanziamento funzionali al conseguimento di *milestone* e *target* di misura.

4.3.9 Principio DNSH

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce all'articolo 18 che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR), sia riforme che investimenti, debbano soddisfare il cosiddetto principio del "Do No Significant Harm" (DNSH). Tale vincolo comporta che ogni intervento finanziato dal PNRR sia soggetto ad una valutazione di conformità

principio del DNSH, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.⁶

4.3.9.1 *Il Gruppo di Lavoro DNSH*

Al fine di fornire ai Soggetti beneficiari/attuatori degli interventi indicazioni operative, in ordine alle modalità e alle procedure da seguire per il rispetto del principio DNSH, il Coordinatore dell'Unità di missione PNRR ha costituito il "Gruppo di Lavoro tecnico-amministrativo sul DNSH".

Il Gruppo di Lavoro, in particolare:

- predispone Linee Guida, Manuali, pubblicazioni e documenti divulgativi sugli obiettivi ambientali connessi al rispetto del principio DNSH;
- elabora risposte a FAQ;
- partecipa a incontri con l'Ispettorato generale per il PNRR presso la RGS-MEF, la Struttura di missione PNRR, nonché con la Commissione europea o con altre Amministrazioni preposte alla supervisione strategica del rispetto del principio DNSH;
- partecipa a gruppi di lavoro interistituzionali su tematiche ambientali.

4.3.10 *Fondo Opere indifferibili (FOI)*

Al fine dello svolgimento delle attività collegate all'istruttoria delle domande di accesso al FOI 2023, secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.M. 10 febbraio 2023, è stato costituito un Gruppo di Lavoro coordinato dal Dirigente del Servizio di coordinamento della gestione e con la partecipazione di funzionari anche del Servizio di monitoraggio. Tale Gruppo ha il compito di verifica istruttoria e validazione delle domande di accesso al FOI 2023 da parte delle stazioni appaltanti e di interlocuzione con le stesse, ed inoltre di trasmissione al Coordinatore dell'Unità di missione della istanza di accesso al FOI 2023 da presentare al Ministero dell'economia e delle finanze.

4.3.11 *Controllo di gestione*

Al fine di coordinare le interlocuzioni con l'Ufficio controllo interno, trasparenza ed integrità (UCI) della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Dirigente del Servizio di coordinamento della gestione è nominato Responsabile in materia dell'Unità di missione e si avvale del supporto di n. tre funzionari in qualità di referenti. Tale Gruppo ha il compito di fornire all'UCI i dati richiesti e

⁶ Sul piano nazionale, per meglio disciplinare l'applicazione di tale principio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato la Circolare 30 dicembre 2021, n. 32 con allegata la "Guida operativa per il rispetto del principio non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", aggiornata con Circolare 13 ottobre 2022, n. 33. Quanto previsto da tali Circolari deve essere tradotto in precise disposizioni/orientamenti che dovranno essere inclusi dai primi atti di programmazione delle misure/investimenti fino al completamento della realizzazione di ciascun intervento.

provvede alla redazione della relazione semestrale sul Controllo di Gestione relativa all'Unità di missione.

4.4 Modalità rendicontative

4.4.1 Procedure di rendicontazione della spesa e di Target/Milestone

Nel presente paragrafo sono illustrate le procedure da seguire per assicurare una corretta rendicontazione degli interventi da parte dell'Unità di missione, per il tramite del Servizio di rendicontazione e controllo, all'I. G. per il PNRR, con cadenza almeno bimestrale.

Tale attività ricomprende la **rendicontazione del conseguimento dei risultati qualitativi (milestone)** e **quantitativi (target)**, associati ai singoli interventi di competenza dell'Amministrazione centrale titolare di interventi, e la **rendicontazione delle spese** sostenute dai Soggetti Attuatori, attraverso periodiche domande di rimborso (*Rendiconti di Progetto*), al MEF- Ragioneria Generale dello Stato. La rendicontazione dei risultati ricopre un ruolo fondamentale in un programma *performance-based* come il PNRR, in quanto finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (*milestone* e *target*, UE e nazionali). Essa non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

La *rendicontazione delle spese* rappresenta l'attività necessaria a comprovare l'esecuzione finanziaria del progetto e della misura ed è propedeutica all'invio delle Richieste di pagamento all'I.G. per il PNRR.

L'Amministrazione attuatrice provvede a validare, attraverso il sistema informativo *ReGiS*, non appena disponibili e comunque a cadenza almeno mensile, i *Rendiconti di progetto* dei Soggetti attuatori corredati dalla connessa documentazione probatoria.

A tale scopo, i Soggetti attuatori trasmettono i *Rendiconti di progetto* all'Amministrazione attuatrice, attraverso il sistema *ReGiS*, allegando idonea documentazione giustificativa che varia a seconda delle diverse modalità di rendicontazione dei costi, prestabilite nello specifico dispositivo attuativo (es: avviso, bando, procedura negoziata, ecc.) e/o nel documento che definisce le condizioni per il sostegno (es. atto d'obbligo/convenzione sottoscritta in sede di ammissione a finanziamento).

Per quanto riguarda i controlli sulla rendicontazione delle spese, il Servizio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione si occupa di:

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

- provvedere alle attività di verifica e controllo delle rendicontazioni di spesa trasmesse dai Soggetti attuatori (*Rendiconti di Progetto*), preliminarmente verificate dall'Amministrazione attuatrice;
- predisporre periodicamente il *Rendiconto di Misura*, includendo, sulla base degli esiti delle attività di controllo, le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano, attestandone altresì la regolarità;
- invia il *Rendiconto di Misura* e gli esiti del controllo al Coordinatore dell'Unità di missione ed al Servizio per il coordinamento della gestione, per la successiva trasmissione della Richiesta di pagamento all'I. G. per il PNRR.

In particolare, il *Rendiconto di Misura* sarà corredato dei seguenti documenti:

- elenco dei progetti compresi nella rendicontazione, con indicazione del relativo Codice Unico di Progetto (CUP) e delle procedure attivate (Codice Identificativo di Gara – CIG);
- indicazione dei relativi pagamenti e/o costi esposti (in caso di opzione di costi semplificati) che vengono rendicontati;
- attestazione, da parte del Servizio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione, sull'affidabilità e ammissibilità delle spese presentate, con indicazione dell'esito positivo dei controlli effettuati;
- dichiarazione che tutte le spese rendicontate concorrono al rispetto dei principi trasversali del “non arrecare un danno significativo all'ambiente” – *DNSH*, tagging clima e digitale, *gender equality*, valorizzazione dei giovani e riduzione dei divari territoriali (ove pertinenti);
- check-list sulle verifiche formali delle domande di rimborso dei Soggetti attuatori, compilate dal Servizio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione;
- check-list sulle verifiche sostanziali delle procedure e delle spese sostenute, con indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto.

L'Unità di missione, mediante la rendicontazione delle spese, controlla la spesa dei progetti finanziati e contribuisce al corretto funzionamento del circuito finanziario.

Nell'ambito degli investimenti “a regia” a titolarità del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, si procede attraverso le seguenti modalità rendicontative:

- per interventi o categorie di spesa per le quali è previsto il rimborso “a costi reali”, la prova è rappresentata da documenti contabili comprovanti la spesa, ossia giustificativi di spesa e di

pagamento o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'intervento selezionato, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata;

- per interventi o categorie di spesa per le quali è previsto il rimborso mediante utilizzo delle "opzioni semplificate dei costi" (OSC), la prova documentale dell'ammissibilità della spesa è rappresentata dai documenti comprovanti il rispetto di tutte le condizioni previste per il rimborso, ossia le attività realizzate e/o i risultati raggiunti (quantità e output dichiarati) e/o gli aggregati di costi (reali o semplificati) usati come base di calcolo cui applicare tassi forfettari prestabiliti.

4.4.2 Rendicontazione di spese a costi reali

I costi rendicontabili secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta" (cd. rendicontazione "a costi reali") devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità degli stessi ai contributi del PNRR.

Nel caso in cui la rendicontazione avvenga "a costi reali", le spese sostenute devono essere giustificate dalle seguenti tipologie di documenti, che saranno raccolti, caricati, indicizzati e conservati nel sistema informativo *ReGiS*, a cura del Soggetto attuatore e/o dell'Amministrazione attuatrice, garantendone la fruibilità su richiesta degli organi/strutture di controllo:

- giustificativi di impegno: sono rappresentati dai provvedimenti da cui trae origine la prestazione o la fornitura (ad esempio: lettere di incarico, ordini di servizio, ordini di forniture, ecc.), in cui sia esplicitamente evidente la connessione e la pertinenza dei costi con l'intervento/progetto finanziato;
- giustificativi di spesa: sono documenti che descrivono la prestazione o la fornitura come, ad esempio, fatture, ricevute, buste paga o altri documenti contabili di spesa aventi forza probatoria equivalente; tali documenti fanno riferimento sia al giustificativo di impegno che all'intervento/progetto finanziato e ne esibiscono il relativo costo;
- giustificativi di pagamento: sono documenti che attestano in maniera inequivoca l'avvenuta liquidazione della prestazione o fornitura quali, ad esempio: il mandato di pagamento con relativa quietanza; la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento all'intervento/progetto finanziato nell'ambito del PNRR, alla fattura e al beneficiario; l'assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente o accompagnato da estratto conto bancario; eventuale altro documento contabile

comprovante l'inequivocabile avvenuto pagamento. Tale documentazione va correlata ai giustificativi di impegno e di spese di cui sopra;

- idonea documentazione probatoria delle attività realizzate: sono documenti che attestano l'effettiva realizzazione delle attività come, ad esempio, relazioni/report delle attività svolte, *timesheet* (ove ritenuto pertinente), SAL, regolare esecuzione o collaudo, altri output/prodotti realizzati quali relazioni, pubblicazioni, studi ecc.

4.4.3 Rendicontazione di spese attraverso opzioni di costo semplificato

Al fine di facilitare la gestione, l'attuazione e il controllo degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR, semplificandone le modalità di rendicontazione, l'Unità di missione, in conformità con quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, del decreto-legge n. 121/2021⁷, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, utilizza – ove possibile e previa verifica del contesto di riferimento – le opzioni di semplificazione in materia di costi (OSC) previste dagli articoli 53 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060. L'utilizzo di tali modalità di rappresentazione semplificata dei costi consente una significativa riduzione non solo degli oneri amministrativi e burocratici, ma anche dei tempi di controllo e validazione delle rendicontazioni. L'adozione delle citate opzioni di semplificazione dei costi contribuisce, inoltre, a ridurre l'eventuale rischio di errore legato alla gestione e al controllo di numerosi documenti amministrativo-contabili tipici della rendicontazione cosiddetta "a costi reali".

Le "opzioni di semplificazione dei costi" (OSC) possono assumere una delle seguenti forme:

- a) costi unitari;
- b) somme forfettarie;
- c) finanziamenti a tasso forfettario;
- d) finanziamenti non collegati ai costi.

⁷ Articolo 10, comma 4, del decreto-legge n. 121/2021 – convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 09 novembre 2021, n. 267) – prevede la possibilità di utilizzare le opzioni di semplificazione dei costi nell'ambito del PNRR: "*Laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021. Ove possibile, la modalità semplificata di cui al primo periodo è altresì estesa alla contabilizzazione e alla rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dei Piani di sviluppo e coesione di cui all'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58*". A tale ultimo proposito, il citato regolamento (UE) 2021/1060, ribadisce – al Considerato 42 – la necessità "*di fare ricorso in misura maggiore alle opzioni semplificate in materia di costi*" e "*al fine di facilitare la diffusione delle opzioni semplificate in materia di costi*" pone come obiettivo quello di "*prevedere metodi e tassi cui gli Stati membri possano fare ricorso senza essere tenuti a eseguire un calcolo o definire una metodologia*".

Il paragrafo 3 dell'articolo 53 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che le opzioni di semplificazione *sub a), b) e c)* devono essere fondate su un metodo di calcolo “giusto”, “equo” e “verificabile” basato:

- su dati statistici, altre informazioni oggettive o valutazioni di esperti;
- su dati storici verificati dai singoli beneficiari;
- sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Lo stesso paragrafo 3 dell'articolo 53 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 introduce, inoltre, ulteriori metodi di calcolo quali:

- progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati *ex ante* dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi 200.000 EUR;
- utilizzo di criteri e metodi di calcolo dei costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari già applicati per tipologie analoghe di operazioni nell'ambito delle politiche dell'Unione o in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro;
- uso di tassi forfettari e metodi specifici previsti dallo stesso Regolamento (UE) n. 1060/2021 o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo.

Fermo restando il ventaglio delle opzioni di semplificazione dei costi offerto dalla regolamentazione comunitaria – utilizzabili, anche in combinazione tra loro, nonché con modalità di rendicontazione a costi reali⁸ – le principali opzioni che si prevede di impiegare nell'ambito del PNRR, tenuto anche conto delle specificità delle misure di competenza dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR), nonché delle caratteristiche/tipologie dei singoli interventi da realizzare, riguardano sostanzialmente:

- i costi unitari (cd. tabelle standard);
- i finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;

⁸ Cfr. articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021: “e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) [rendicontazione “a costi reali”, n.d.r.] a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione”.

Nel caso di tabelle standard di costi unitari e di finanziamento a tasso forfettario non vi è, quindi, una “spesa pagata” nel senso usuale: la “spesa pagata” sarà calcolata sulla base delle quantità dichiarate nei documenti giustificativi d’acquisto.

Al riguardo, si sottolinea in primo luogo l’importanza di comunicare preventivamente ai Soggetti attuatori e ai percettori/destinatari finali dei fondi PNRR, le condizioni e i requisiti esatti per comprovare i costi “maturati” per cui – anche in linea con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria e suggerito dalla nota EGESIF_14-0017 – resta, in ogni caso, necessario definire *ex ante* le opzioni semplificate in materia di costi includendo le stesse, ad esempio, nell’invito a presentare proposte (es. avviso, bando) o, al più tardi, nel documento che specifica le condizioni per il sostegno (es. convenzione, disciplinare, atto d’obbligo).

Poiché le opzioni semplificate in materia di costi devono essere definite anticipatamente, per gli interventi che sono già stati attuati in base ai costi reali va evitata un’applicazione retroattiva al fine di assicurare la parità di trattamento tra i percettori/destinatari dei fondi.

Con riferimento all’iter procedurale ed amministrativo si precisa che, a prescindere dalla specifica opzione di semplificazione prescelta/proposta, la verifica del contesto di riferimento e della sussistenza delle condizioni per l’utilizzo della stessa deve essere svolta in via preliminare dall’Amministrazione attuatrice. Nel caso in cui fosse necessaria l’adozione di una metodologia di calcolo specifica (es. metodo di calcolo giusto, equo e verificabile creato *ad hoc* oppure metodologie e criteri già utilizzati sia in ambito nazionale che dall’Unione europea per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari) le opzioni semplificate dei costi devono essere approvate dall’Unità di missione, per mezzo del Servizio di rendicontazione e controllo.

4.4.4 Rendicontazione di milestone e target

Milestone e *target* descrivono l’avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti (ossia delle misure del PNRR) di competenza dell’Amministrazione centrale titolare di interventi e rappresentano impegni concordati con l’Unione europea o definiti a livello nazionale.

Le *milestone* definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale; i *target* rappresentano i risultati attesi dagli interventi, quantificati in base a indicatori misurabili.

Più specificatamente, le *milestone* sono traguardi qualitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento); spesso individuano fasi chiave dell’attuazione delle misure (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi informativi,

ecc.). I *target* sono invece traguardi quantitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR e misurati tramite indicatori ben specificati.

Le *milestone* e i *target*, descritti in maniera dettagliata nell'Allegato della Decisione del Consiglio europeo sul PNRR italiano⁹, sono spesso accompagnati da una serie di requisiti specifici caratterizzanti le misure del Piano, oltre a requisiti trasversali a ciascuna misura, tra cui il rispetto del principio di “non arrecare danno significativo all'ambiente” all'ambiente (cd. *DNSH*) e della quota del 40% delle risorse da destinare alle regioni del Mezzogiorno (cd. “quota Sud”), ai sensi dell'art. 2, comma 6-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108).

A tal riguardo, si precisa che una *milestone* o un *target* si considera “soddisfacentemente conseguita” solo se vengono rispettati tutti i requisiti citati nella descrizione estesa (narrativa) degli stessi¹⁰ e prodotte le evidenze richieste nel meccanismo di verifica, come specificato negli Accordi Operativi (*Operational arrangements*) concordati con la Commissione europea e sottoscritti in data 22 dicembre 2021¹¹, tenendo in considerazione le scadenze previste (cronoprogramma).

Per quanto sopra esposto, ai fini della rendicontazione delle *milestone* e dei *target*, i Soggetti attuatori sono tenuti a trasmettere e/o caricare sul sistema informativo *ReGIS*¹²:

- dati e informazioni utili ovvero elenco delle evidenze attestanti il soddisfacente conseguimento della *milestone* o del *target* (in relazione ai sub criteri indicati nella parte descrittiva della misura e nella colonna “Descrizione di ogni traguardo e obiettivo” della *milestone* o del *target* nel CID); nonché documentazione esaustiva rispetto a quanto previsto dal “meccanismo di verifica” di cui agli *Operational arrangements*;
- eventuali ulteriori dati e documenti inerenti all'avanzamento fisico dell'intervento;
- dati, informazioni, documentazione probatoria e check-list idonei ad attestare il rispetto di principi, obblighi e priorità trasversali specifici del PNRR (con particolare riferimento al principio del *DNSH* – “Do No Significant Harm” e, ove applicabili, ai principi del tagging clima e digitale,

⁹ Decisione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 e corrispondente Allegato: <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10160-2021-ADD-1-REV-2/it/pdf>.

¹⁰ Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (per la verifica dei requisiti si veda la colonna “Descrizione di ogni traguardo e obiettivo”): <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10160-2021-ADD-1-REV-1/it/pdf>

¹¹ Cfr. https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/countersigned_-_italy_-_rrf_-_oa_1.pdf

¹² Secondo tempistiche definite dallo specifico dispositivo attuativo e comunque funzionali alla validazione dei dati ed al conseguimento di *target* e *milestone* nei termini previsti dal cronoprogramma.

della parità di genere – Gender equality, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali).

L'Amministrazione attuatrice assicura la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati che comprovano il conseguimento di *milestone* e *target*, caricati nei sistemi informatici in uso dai Soggetti attuatori, al fine di garantire il trasferimento dei dati al sistema di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178 (*ReGIS*).

Il Servizio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione, al momento del conseguimento di *milestone* e *target* di competenza, al fine della trasmissione da parte dell'I. G. per il PNRR alla Commissione europea delle Richieste di pagamento per l'ottenimento dei contributi finanziari, effettua un controllo al 100% di *milestone* e *target*.

In particolare, in prossimità della scadenza prevista per il conseguimento di *milestone* e *target* ed in occasione della Richiesta di pagamento, l'UdM compila il "*Report di avanzamento*" di *milestone* e *target* in cui vengono inserite le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti, con in allegato i documenti probatori (*evidence*) atti a darne dimostrazione secondo quanto previsto dal relativo "meccanismo di verifica" di cui agli *Operational arrangements*.

L'Unità di missione, per il tramite del Servizio di monitoraggio, fornisce informazioni e dati sull'avanzamento procedurale e finanziario per singolo progetto e sull'avanzamento nel conseguimento di *milestone* e *target* delle misure di propria responsabilità, nell'ambito delle informazioni periodicamente aggiornate e inviate all'I.G. per il PNRR.

Attraverso tale procedura sarà possibile intercettare – ai vari livelli – eventuali criticità con largo anticipo rispetto alle scadenze formali e ai cronoprogrammi, per individuare tempestivamente azioni correttive finalizzate a garantire il rispetto degli impegni assunti.

La seguente tabella riporta la suddivisione tra i Servizi delle competenze relative ai riquadri - tile del sistema informativo *ReGIS*.

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Catalogo	Riquadro - tile	Servizio competente
Altri sistemi	Modulo finanziario	S1
Configurazione e gestione delle operazioni	Anagrafica di progetto	S2
Procedura di riallineamento	Conferma pre-assegnazione FOI 2022 e primo semestre 2023	S1
Procedura di accesso al fondo 2023 - Il semestre	Conferma pre-assegnazione FOI Il semestre Amministrazione	S1
	Conferma pre-assegnazione FOI Il semestre	S1
	Domanda di finanziamento in procedura ordinaria - Il semestre 2023	S1
	Istanza di accesso al Fondo - Il semestre 2023	S1
Sistemi informativi per controlli PNRR	PIAF	S3
	Arachne	S3
Attivazione e configurazione delle procedure	Procedura - Creazione	S2
	Progetto - Crea	S2
	Progetto - Monitoraggio	S2
	Procedura - Monitoraggio	S2
Validazione dati	Cruscotto validazione progetti	S2
	Cruscotto validazione pre - validazione progetti	S2
Gestione soggetto correlato	Ricerca & creazione soggetto correlato da Banca dati	S3
Gestore investimenti	Iniziative del piano	S2
	Cronoprogramma procedurale	S1
	Cambio portfolio	S1
Gestore investimenti	Iniziative del piano	S2
Indicatori comuni e target	Indicatori comuni per amministrazione	S2
	Indicatori Target	S2
Avanzamento e consuntivazione M&T	Avanzamento M&T – dettaglio avanzamento; Monitoring Step Annex II; Operational arrangement Annex I; Requisiti Trasversali/Specifici	S1
	Avanzamento M&T - Gestione Condizionalità	S2
	Avanzamento M&T - Documenti rendicontativi	S3
	Consuntivazione M&T	S3
Gestione spesa dichiarata sostenuta	Gestione spesa dichiarata sostenuta	S2
Articolo 7 e 29	Domande di rimodulazione e verifica	S1
	Monitoraggio domande di rimodulazione - Amministrazione	S1
Procedure di accesso al Fondo 2023	Conferma pre-assegnazione FOI I semestre 2023	S1
	Conferma pre-assegnazione FOI I semestre 2023 - Amministrazione	S1
FOI Procedura ordinaria	Gestione domande finanziamento art. 26	S1
	Gestione Istanza art. 26	S1
	Gestione domande finanziamento art. 10	S1
	Gestione Istanza art. 10	S1
Rendicontazione spese	Rendicontazione spese vs Ardl - Creazione	S3
	Monitoraggio rendiconto spese soggetto attuatore	S3

S1 : Servizio di coordinamento della gestione

S2: Servizio di monitoraggio

S3: Servizio di rendicontazione e controllo

4.5 Attività di controllo

Il Servizio di monitoraggio dell'Unità di missione, attraverso il sistema informativo *ReGiS*, verifica e valida, per il successivo riscontro dell'I. G. per il PNRR, i dati e le informazioni caricati a sistema dai Soggetti attuatori.

In ottemperanza a quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 (*"Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti"*), il Servizio di coordinamento della gestione dovrà verificare preliminarmente i dispositivi di selezione dei progetti, mediante compilazione di apposito strumento di controllo (cd. check-list, cfr. allegato D alla circolare MEF-RGS cit.¹³).

Tale verifica riguarderà l'effettiva osservanza, da parte dell'Amministrazione attuatrice, delle disposizioni previste per il PNRR ed in particolare garantirà:

- l'inserimento nei procedimenti legislativi o amministrativi degli strumenti necessari per acquisire ex ante il contributo dei singoli progetti al target associato alla misura, secondo lo stesso indicatore e la stessa metrica;
- l'indicazione di specifiche prescrizioni per garantire il rispetto delle condizionalità associate alla misura (ad es., rispetto del principio *DNSH*; parità di genere ove applicabile; quota Sud ove applicabile, ecc.);
- la definizione di un cronoprogramma delle azioni e di un cronoprogramma delle spese che, per ciascuna misura, evidenzia le fasi-chiave (tappe) dei percorsi attuativi, in modo da verificare che le attività previste in sequenza assicurino la effettiva realizzabilità delle *milestone* e dei *target* corrispondenti entro le scadenze concordate a livello europeo, anche allo scopo di monitorare in itinere il corretto avanzamento dell'attuazione, di individuare precocemente gli scostamenti e di adottare le conseguenti azioni correttive.

A tal proposito, la verifica formale svolta in via preliminare sulla procedura di selezione degli interventi, i cui esiti vengono inviati per le conseguenti determinazioni al Coordinatore dell'Unità di Missione, è fondamentale per garantire il rispetto delle già menzionate condizionalità – che rappresentano il presupposto di ammissibilità dei singoli progetti e delle relative spese nell'ambito del PNRR – e deve essere svolta anche con riferimento ai cd. "progetti in essere" previsti nel Piano, provvedendo, laddove necessario, ai relativi adeguamenti delle procedure di attuazione e supervisionando l'esecuzione dei conseguenti adempimenti di pertinenza dell'Amministrazione attuatrice e dei Soggetti attuatori.

¹³ https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_21_2021/

Infine, l'Unità di missione, per il tramite del Servizio di rendicontazione e controllo, effettua verifiche volte ad assicurare:

- la reale ed effettiva realizzazione degli interventi/investimenti di propria competenza;
- la regolarità delle spese relative ai progetti finanziati e la conformità di esse ai dispositivi di attuazione comunitari e nazionali applicabili;
- la capacità degli interventi finanziati di contribuire al raggiungimento di *milestone* e *target* previsti dal Piano.

Il Servizio di rendicontazione e controllo, in ottemperanza alle previsioni del Decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, assicura – tenendo conto della limitata forza organica di risorse assegnate - **la separatezza e la reciproca indipendenza delle attività di rendicontazione e controllo** tramite l'individuazione, per ciascun *Rendiconto di misura* da trasmettere all'Ispettorato Generale per il PNRR e per ciascun *Milestone/Target* da consuntivare, del personale preposto alle funzioni di rendicontazione e di quello preposto ai controlli.

Il Dirigente del Servizio di rendicontazione e controllo assegna il personale alle funzioni di cui sopra, di volta in volta, tramite un distinto Ordine di Servizio su ogni singolo *Rendiconto di misura* da trasmettere e su ogni singolo *Milestone/Target* da consuntivare.

Al fine di rafforzare tale distinzione di funzioni, lo stesso O.d.S. stabilisce che i funzionari preposti all'attività di rendicontazione su un determinato *Rendiconto di Misura* o *Milestone/Target* non partecipano alle attività di controllo dello stesso *Rendiconto di Misura* o *Milestone/Target*.

I funzionari deputati ai controlli rappresenteranno il "Nucleo di controllo" dedicato all'effettuazione delle verifiche formali e sostanziali – con compilazione delle *check list* - relativi allo specifico *Rendiconto di misura* o *Milestone/Target*.

Ai fini della rendicontazione delle spese all'Ispettorato generale per il PNRR, in linea con quanto previsto dal paragrafo 7.4 dell'allegato alla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022, il sistema dei controlli prevede che vengano svolte – in aggiunta a quelli ordinari previsti dalla vigente normativa (controlli interni di regolarità amministrativo-contabile e controlli di gestione) – le seguenti verifiche:

- verifiche formali (al 100%) circa la legittimità, la regolarità e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese inserite dai Soggetti attuatori nel sistema informativo nonché la loro coerenza con lo stato di avanzamento del progetto;

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

- verifiche (al 100%) finalizzate ad accertare l'avanzamento di target e milestone attraverso l'esame della documentazione comprovante l'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi, in aderenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli Accordi Operativi (*Operational Arrangements*) concordati con la Commissione europea;
- verifiche sostanziali amministrative *on desk* (anche a campione) circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate dai Soggetti attuatori ed estratte sulla base di un'accurata analisi dei rischi. Tali verifiche consistono in controlli amministrativo-documentali *on desk* (accompagnati da eventuali approfondimenti *in loco*) finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di gara/affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento nonché l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti attuatori.

Le citate procedure di verifica, con i relativi strumenti di controllo, vengono analiticamente descritte nel "*Manuale delle procedure di rendicontazione e controllo*", adottato con decreto del Coordinatore dell'Unità di missione n. 44613719 del 13/02/2023 (Allegato 3).

4.5.1 *Verifiche formali circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione probatoria dell'avanzamento di spese, milestone e target*

Le verifiche formali, al 100%, relativamente alla correttezza e alla completezza dei dati e della documentazione probatoria (amministrativa, tecnica e contabile) dell'avanzamento di spese, *milestone* e *target* inserita nel sistema informatico, sono rivolte in particolare ad assicurare:

- la coerenza amministrativa e contabile delle procedure e delle spese relative al progetto approvato, attraverso il controllo della tenuta documentale, della coerenza dei codici unici di progetto (CUP) e dei codici identificativi di gara (CIG);
- l'evidenza dei controlli ordinari di legalità e dei controlli amministrativo-contabili, ossia la presenza di autodichiarazioni/attestazioni dei Soggetti attuatori, previsti dalla legislazione nazionale applicabile per gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR (cfr. art. 9 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che disciplina i controlli di regolarità amministrativo contabile 14);
- l'evidenza dei controlli circa l'assenza del doppio finanziamento, la completezza e la correttezza dei dati e della documentazione di progetto;

¹⁴ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/11/23/21A06969/sg>

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

- la presenza e la coerenza dei dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, nonché dei valori di conseguimento degli indicatori legati ad eventuali *milestone* e *target* associati al progetto;
- la verifica del rispetto della conservazione degli atti e della documentazione giustificativa di progetto sul sistema informativo *ReGIS* e/o su supporti informatici adeguati, al fine di garantire l'accesso per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti.

Il Servizio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione effettua le verifiche formali su tutte le domande di rimborso dei Soggetti attuatori trasmesse tramite il sistema informativo *ReGIS*, anche sulla base dei controlli amministrativo-contabili e di gestione svolti dall'Amministrazione attuatrice.

In ottemperanza alle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori- Appendice tematica Rilevazioni delle titolarità effettive* allegate alla circolare MEF-RGS n.27 del 15 settembre 2023, nel caso di procedure di gara sottostanti la spesa, il Servizio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione verifica in tale fase altresì il corretto inserimento, sul sistema *REGIS*, dei dati/attestazioni sulle titolarità effettive degli appaltatori/subappaltatori, così per come trasmesse dal Soggetto attuatore¹⁵.

4.5.2 Verifiche al 100% degli indicatori del PNRR (*milestone* e *target*)

Nell'ambito delle proprie responsabilità, l'Unità di missione monitora e controlla il livello di conseguimento di *milestone* e *target* associati alle misure del Piano di propria competenza, lungo tutto il relativo arco di vita, al fine di consentire il rispetto degli impegni assunti con l'Ispettorato generale per il PNRR, relativi alla trasmissione delle Richieste di pagamento alla Commissione europea secondo le tempistiche e le modalità definite dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 241/2021.

Le verifiche al 100% relativamente all'avanzamento di *milestone* e *target* vengono effettuate compilando l'apposito strumento di controllo e sono finalizzate ad accertare:

- la presenza degli avanzamenti relativi al conseguimento di *milestone* e *target* del PNRR associati ai progetti inseriti nel sistema di monitoraggio;
- la coerenza della tempistica di realizzazione rispetto al cronogramma approvato per il progetto;

¹⁵ Cfr. *Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori* allegate alla circolare MEF-RGS n.27 del 15 settembre 2023.

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

- la coerenza tra l'avanzamento fisico e quello procedurale e di spesa, in riferimento a tutti i progetti finanziati;
- la presenza di un'adeguata documentazione a supporto dei valori realizzati per i *milestone* e *target*, coerente con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli Accordi Operativi (*Operational arrangements*) concordati con la Commissione europea, archiviata nel sistema informativo *ReGIS*.

Di tale verifica viene dato atto nella “*Check list per la verifica di milestone e target per le amministrazioni titolari di interventi PNRR*” mediante l'esame della documentazione, comunque richiamata nel “*Report di avanzamento investimento/riforme con Target/Milestone*”, comprovante l'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi, in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli Accordi Operativi (*Operational arrangements*) concordati con la Commissione europea.

La verifica degli indicatori PNRR (*milestone* e *target*) avverrà in via propedeutica alla trasmissione, da parte del coordinatore dell'Unità di missione, della “*Dichiarazione di gestione*” all'I.G. per il PNRR.

4.5.3 Verifiche sostanziali amministrative *on desk*

Le verifiche sostanziali amministrative *on desk* riguardano:

- le procedure di selezione dei progetti (*una tantum*, per ciascuna procedura);
- le spese del progetto e le relative procedure attuative, selezionate a campione, sulla base di un'accurata analisi dei rischi.

Le verifiche sulla conformità della procedura di selezione dei progetti, a differenza di quelle concernenti le procedure attuative e la spesa, non vengono svolte a campione: il controllo viene garantito per **ogni** procedura di selezione posta in essere dall'Amministrazione attuatrice.

4.5.3.1 Verifiche sostanziali sulle procedure di selezione dei progetti

Il Servizio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione svolge le verifiche sulle procedure di selezione dei progetti. Tali verifiche comprendono, in particolare, le seguenti attività:

- verifica della correttezza delle procedure di selezione delle operazioni da finanziare, della conformità alla normativa di riferimento e della coerenza con i criteri del PNRR;
- verifica della coerenza con il documento descrittivo dell'intero processo di selezione (cfr. *Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti*) attuato per individuare i progetti da finanziare.

Data la peculiare governance multilivello delle Misure PNRR ricadenti nell'ambito della Missione 5-

Componente 3, l'ACT, quale Amministrazione attuatrice degli interventi, *“predispone e pubblica gli avvisi di selezione delle proposte progettuali dei Soggetti Attuatori/beneficiari”*.

Al termine delle procedure di selezione, ossia dopo la sottoscrizione degli Accordi di concessione del finanziamento con i Soggetti attuatori/beneficiari, il Dirigente del Servizio di rendicontazione e controllo nomina il Nucleo di controllo, che procede a svolgere le verifiche sulla procedura di selezione posta in essere dall'Agazia per la coesione territoriale.

I funzionari incaricati del controllo avviano l'istruttoria attraverso l'analisi della documentazione amministrativa pertinente e possono altresì acquisire (dandone formale evidenza), presso la sede dell'ACT, la documentazione relativa alla procedura di selezione non presente nel sistema *ReGiS* o sul portale istituzionale.

Acquisita la documentazione, i funzionari compilano e sottoscrivono un **“Verbale di verifica della procedura di selezione”**, a forma libera. Detto verbale viene sottoscritto altresì dai responsabili/incaricati dell'ACT presenti durante la verifica.

Tutta la documentazione acquisita presso la sede dell'Amministrazione attuatrice viene tenuta agli atti dall'Unità di missione - Servizio di rendicontazione e controllo.

Il Servizio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione attesta lo svolgimento dei controlli sulla **procedura di selezione** non oltre la prima presentazione delle spese afferenti all'intervento in esame.

In ottemperanza alle già citate *Linee Guida per le rilevazioni delle titolarità effettive*, il Servizio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione provvede altresì alla verifica dell'avvenuta raccolta dei dati sulla titolarità effettiva comunicati dai soggetti selezionati. Di tale verifica viene dato atto negli appositi strumenti di controllo e/o mediante la registrazione sul sistema informativo *ReGiS*.

4.5.3.2 *Verifiche sostanziali on desk a campione*

Le verifiche sostanziali *on desk* sulle spese del progetto e sulle relative procedure attuative, considerate come verifiche amministrativo-documentali, cui si aggiungono quelle *in loco*, sono svolte a campione dal Servizio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione. La selezione del campione si basa su un'adeguata analisi e valutazione dei rischi, finalizzata a garantire l'assenza di gravi irregolarità nella spesa dichiarata e a identificare i progetti potenzialmente esposti al rischio di frode, corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento.

A tal fine, il Servizio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione si avvale, utilizzando un'apposita metodologia di campionamento, delle informazioni rese disponibili da *ReGiS* e delle

indicazioni eventualmente fornite dall'Amministrazione attuatrice, oltre che dai Servizi di monitoraggio e di coordinamento della gestione. Inoltre, l'utilizzo dello strumento informatico integrato *ARACHNE*, messo a disposizione dalla Commissione europea per le fasi di selezione e controllo degli interventi finanziati con risorse europee, contribuisce alla valutazione dei rischi.

A quest'ultima concorrono, altresì, le informazioni acquisite dal Servizio di rendicontazione e controllo, a seguito delle analisi che scaturiranno nell'ambito della "Rete dei referenti antifrode", nonché dalle attività del Protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e il Comando generale della Guardia di finanza e da eventuali altre collaborazioni istituzionali.

Al fine di determinare la popolazione campionabile, la metodologia di campionamento tiene conto del livello di avanzamento dei progetti.

Il metodo di campionamento è riesaminato periodicamente. Nel rivedere il metodo di campionamento si terrà conto delle specificità del PNRR, valutate *in itinere*, e dell'esito dei controlli già effettuati. Laddove da tale analisi dovesse risultare una elevata incidenza delle irregolarità, ciò comporterà una revisione dell'analisi del rischio e un aumento della percentuale di operazioni da sottoporre a verifica.

Per ogni campionamento *on desk* viene conservata dal Servizio di rendicontazione e controllo la documentazione che descrive la metodologia di campionamento e i relativi verbali estrazione delle posizioni da verificare. Restano possibili ulteriori controlli sul posto rispetto al campione estratto.

I dati identificativi del controllo (data estrazione campione, importo di spesa controllato, data verifica, esito) e la documentazione relativa al *follow-up* dei controlli sono tracciati nel "Registro unico dei controlli" conservato in formato elettronico dal Servizio di rendicontazione e controllo.

Le verifiche amministrative su base documentale sono propedeutiche all'invio della rendicontazione all'I. G. per il PNRR.

Il medesimo Servizio può attivare, per l'esecuzione di mirati controlli a campione su investimenti esposti ad un maggiore profilo di rischio, gli opportuni interventi previsti nel protocollo di intesa stipulato in data 17 dicembre 2021, tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e il Comando generale della Guardia di finanza.

Gli esiti delle verifiche amministrative vengono registrati dal Servizio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione nel Registro Unico dei Controlli (RUC)¹⁶ e sono messi a disposizione per le attività legate al circuito finanziario; qualora si rilevino errori, incongruenze o carenze informativo-documentali, l'Unità di missione, per il tramite del Servizio di rendicontazione e controllo, indica le modalità e i termini per la correzione dei dati inserendo la richiesta di integrazione/modifica a sistema.

Laddove l'Unità di missione lo ritenga necessario, le verifiche *on desk* possono essere accompagnate da verifiche sul posto presso le sedi dei Soggetti attuatori.

Le procedure di verifica, in capo al Servizio di rendicontazione e controllo, vengono analiticamente descritte nel "*Manuale delle procedure di rendicontazione e controllo*", adottato con decreto del Coordinatore dell'Unità di missione n. 44613719 del 13/02/2023 (Allegato 3).

4.5.4 Esiti dei controlli e procedure di recupero delle somme

Tutte le attività di controllo si chiudono con un giudizio di sintesi circa gli esiti del controllo.

Tale giudizio ha natura provvisoria e potrà consolidarsi solo alla chiusura dell'intero processo di controllo, ovvero, laddove si siano riscontrati elementi di criticità, all'esito dell'eventuale contraddittorio con il soggetto controllato, il quale potrà fornire - d'iniziativa o su specifica richiesta del controllore - controdeduzioni o elementi di valutazione ritenuti utili alla formulazione del giudizio definitivo.

Gli esiti dei controlli sono di tre tipologie:

- positivo, in assenza di rilievi e con l'ammissibilità al 100% della spesa oggetto di controllo;
- parzialmente positivo, in presenza di rilievi che giustificano l'ammissibilità solo di una quota della spesa oggetto di controllo;
- negativo, in presenza di irregolarità che rendono non ammissibile l'intera spesa oggetto di controllo.

L'esito del controllo, qualunque sia il giudizio finale, sarà comunicato al Soggetto Attuatore/beneficiario del progetto.

¹⁶ Nelle more dell'attivazione delle funzionalità apposite sul sistema *ReGIS*, il RUC è gestito in modalità locale attraverso un file gestionale (cartella Excel).

In caso di irregolarità, l'Unità di missione, per il tramite del Servizio di rendicontazione e controllo, comunica all'Amministrazione attuatrice l'esito delle verifiche ai fini dell'adozione, da parte della stessa, del provvedimento di revoca, totale o parziale, che dispone il recupero del contributo.

L'Amministrazione attuatrice dà riscontro all'Unità di missione dell'esito della procedura di recupero.

La procedura di recupero può considerarsi conclusa o mediante il rimborso delle somme richieste da parte del Soggetto attuatore/beneficiario o attraverso rettifiche finanziarie, ossia la compensazione delle somme da recuperare con gli ulteriori pagamenti dovuti ad uno stesso Soggetto attuatore/beneficiario.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere secondo le modalità suindicate, si avvia il recupero coattivo delle somme indebitamente corrisposte.

L'ACT, tenuto conto dei rapporti giuridici sorti con i Soggetti attuatori/beneficiari, è titolata alla escussione delle garanzie fideiussorie in caso di soggetti beneficiari privati.

Nel caso di irregolarità che danno vita a fattispecie di reato o frode, oltre alle citate azioni amministrative, l'Unità di missione - Servizio di rendicontazione e controllo denuncia alle autorità giudiziarie competenti i fatti accertati al fine di avviare i procedimenti giudiziari necessari.

Laddove la ricorrenza di talune fattispecie di anomalie faccia ritenere di trovarsi in presenza di un "errore sistemico", il Servizio di rendicontazione e controllo estende la verifica a tutte le operazioni potenzialmente interessate. Di conseguenza verrà esaminata anche l'eventuale parte del sistema di gestione e controllo che possa aver comportato criticità.

Il Servizio di rendicontazione e controllo ha il compito di annotare nel "Registro dei controlli" gli esiti delle verifiche condotte e di garantire le conseguenti misure correttive nei casi di irregolarità.

Lo stesso Servizio di rendicontazione e controllo è chiamato a segnalare all'Ispettorato generale per il PNRR i casi di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento e ad attivare tutte le azioni conseguenti, in linea con quanto previsto nelle Linee Guida "*Strategia Antifrode*" adottate dall'Unità di missione con nota prot. n.303 del 2 novembre 2022 (Allegato 4), illustrate nei paragrafi successivi.

4.6 Misure di prevenzione di irregolarità e frodi

4.6.1 Strategia antifrode dell'Unità di missione: prevenzione, individuazione e monitoraggio periodico del rischio

In base alla Convenzione elaborata sulla base dell'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea relativa alla protezione degli interessi finanziari dell'Unione (Documento 41995A1127[03]), la frode è definita come qualsiasi azione o omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi, inesatti o incompleti, che ha come effetto l'appropriazione indebita o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti da o per conto delle Comunità europee;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui sono stati inizialmente concessi.

Si definisce irregolarità qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.

Il divieto di doppio finanziamento, precisato dal Considerando n. 62 e dall'art.9 del Regolamento (UE) 2021/241, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento europee, anche di diversa natura. Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria, applicabile al bilancio dell'Unione europea, valido, come regola generale, anche per l'ordinamento interno. Tale principio è, inoltre, richiamato nell'ambito delle "Istruzione tecniche per la selezione dei progetti PNRR", di cui alla circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, le quali, nell'individuare gli obblighi da rispettare per il finanziamento progetti con risorse PNRR, fanno espresso riferimento all'assenza di doppio finanziamento, con ciò intendendosi una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie dal bilancio statale.

Alla luce di tale quadro ordinamentale, l'Unità di Missione ha messo in atto una serie di iniziative volte a prevenire, contrastare e sanzionare qualsivoglia comportamento fraudolento, che tenga conto sia delle caratteristiche dei singoli investimenti, sia delle indicazioni strategiche provenienti dall'Ispettorato generale per il PNRR. A tal fine, quest'ultimo ha istituito un apposito gruppo di lavoro, denominato "Rete dei referenti antifrode del PNRR", composto dal referente antifrode dello

stesso Ispettorato generale (con ruolo di presidenza), da almeno un componente (e un supplente), designato quale Referente antifrode di ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e, per la Guardia di finanza, dal Capo Ufficio Tutela uscite e mercati e/o un ufficiale del III Reparto Operazioni del Comando generale, nonché dal Comandante del Nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di finanza.

La Rete dei referenti antifrode del PNRR è incaricata di svolgere un'analisi e una valutazione periodica dei rischi di frode, al fine di definire le eventuali azioni (migliorative e/o correttive) da adottare, ossia le conseguenti misure efficaci e proporzionate da implementare presso ciascuna Amministrazione coinvolta, ai vari livelli, nella gestione e attuazione del PNRR, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente i livelli di rischio individuati e non ancora affrontati efficacemente dai controlli esistenti.

A tale scopo, le Amministrazioni centrali titolari di interventi designano e comunicano all'I. G. per il PNRR il proprio Referente antifrode (un componente effettivo e un supplente) che entra a far parte della suddetta Rete.

Pertanto, il 18 marzo 2022 con nota prot. n. 31 è stato designato, dal Coordinatore dell'Unità di missione, quale Referente responsabile antifrode il dirigente del Servizio di rendicontazione e controllo e, quale supplente, un funzionario dello stesso Servizio.

Inoltre, nella stessa nota si è comunicata la formale adesione dell'Unità di missione al Protocollo d'intesa del 17 dicembre 2021 sottoscritto tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e il Comando generale della Guardia di finanza, così come previsto dall'articolo 7 (*Clausola di adesione*) del Protocollo stesso.

Successivamente, con decreto del Coordinatore dell'UdM dell'8 agosto 2022, è stato istituito il Gruppo di Valutazione Rischi di Frode, presieduto dal dirigente del Servizio di rendicontazione e controllo, quale Referente responsabile antifrode. Il Gruppo ha il compito di adottare strumenti di autovalutazione del rischio di frode adeguati alle peculiarità organizzative di programmazione, selezione, gestione e controllo dei finanziamenti messi a disposizione dal PNRR, in relazione agli investimenti di competenza dell'UdM e ad eseguire la prima valutazione dei potenziali rischi di frode ed i successivi aggiornamenti.

Nel solco di questo processo finalizzato alla prevenzione delle frodi, l'Unità di missione nel mese di novembre 2022 ha fatto propria una "*Dichiarazione di impegno per il contrasto alle frodi nel PNRR*" e ha contestualmente adottato le proprie "*Linee guida Strategia Antifrode*", adottate dall'Unità di missione con nota prot. n.303 del 02/11/2022 (Allegato 4).

La “Strategia antifrode” rimarca la necessità che le analisi del rischio poste in essere dall’Unità di missione, intese come procedure preventive, siano effettuate in modo strutturato, con la prospettiva di individuare situazioni concrete di rischio di frode in ciascun comparto, nello svolgimento sia dell’attività istruttoria sia dell’attività di controllo.

Conseguentemente, il Servizio di rendicontazione e controllo attua una procedura di valutazione del rischio di frode che tiene conto dei processi più esposti alla manipolazione da parte di individui e/o organizzazioni criminali, nonché della probabilità che tali situazioni possano realizzarsi e della loro gravità.

L’obiettivo è quello di valutare il rischio, nel complesso, che si possano verificare particolari scenari di frode, per mettere in atto un Piano d’azione in grado di migliorare i controlli e ridurre l’esposizione dello Stato membro a conseguenze negative.

A tal fine, il Servizio di rendicontazione e controllo dell’Unità di missione, in coordinamento e con il supporto dell’GVRF, esegue una preventiva analisi del rischio.

Tale analisi tiene conto sia dei rischi inerenti (legati alle caratteristiche proprie delle operazioni come, ad esempio, l’ammontare elevato del finanziamento, la natura del beneficiario, ecc.) che di variabili esterne, calibrate in base alla peculiarità degli investimenti di competenza dell’Unità di missione, nonché dei rischi di controllo (connessi all’affidabilità del sistema di controllo in essere come, ad esempio, la mancata individuazione di errori e/o irregolarità).

L’analisi dei rischi è rivista periodicamente, anche in conseguenza della crescita della spesa registrata, validata e rendicontata e delle risultanze dei controlli svolti nelle annualità precedenti, allo scopo di orientare l’attività di controllo sulle operazioni a maggior rischio.

La definizione del grado di rischio complessivo dei progetti è ottenuta dall’integrazione dell’analisi del rischio effettuata dal Servizio di rendicontazione e controllo dell’Unità di missione con quella derivante dal sistema ARACHNE, al fine di consolidare un’unica analisi del rischio complessiva, anche sulla base di quanto suggerito dalle “Linee guida nazionali per l’utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE” pubblicate dal Ministero dell’economia e delle finanze¹⁷.

La procedura garantisce un’attenta valutazione del rischio di frode (significativo o critico), che sarà tempestivamente segnalato all’Ispettorato generale per il PNRR e al Nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di finanza.

¹⁷http://www.rgs.mef.gov.it/export/sites/sitoRGS/VERSIONI/e_government/amministrazioni_publiche/igrue/pdf/Linee_guida_nazionali_ARACHNE.pdf La seconda proposta elencata prevede: “Integrare l’analisi di rischio dell’Autorità di Gestione con i soli valori di rischio individuati dalle categorie/indicatori individuali di ARACHNE che non sono stati valutati nell’analisi dell’Autorità di Gestione (ad esempio: la categoria di allerta reputazionale e di frode); viceversa, se risulta più adeguata l’analisi di ARACHNE si può partire da quest’ultima, integrandola con l’analisi su alcuni ambiti di rischio valutati nell’analisi interna operata dall’Autorità di Gestione e non contenute nel sistema ARACHNE”.

Nel caso di frode accertata, verranno attuate mirate procedure di follow-up per rimodulare i processi e i controlli correlati, così da rinnovare positivamente il processo di riesame della valutazione dei rischi di frode.

Tali azioni hanno l'obiettivo di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, individuare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economici e finanziari dello Stato e dell'Unione europea connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Al fine di strutturare il descritto processo di analisi del rischio, in data 28 aprile 2023, in coerenza con quanto stabilito nelle *“Linee guida per la compilazione dello Strumento di autovalutazione del rischio frode nell'ambito del PNRR Tool Fraud Risk Assessment”* allegate alla nota n.65687 del 6 aprile dell'Ispettorato generale per il PNRR, il Gruppo di valutazione rischio di frode (GVRF) ha adottato lo *“Strumento di autovalutazione del Rischio frode nell'ambito del PNRR”*.

Alla luce di quanto disposto dall'art. 50, comma 1 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, il GVRF si è riservato la possibilità di rivedere e/o adeguare nuovamente lo strumento, nonché di procedere alla autovalutazione dei potenziali rischi di frode, non appena verrà definito il nuovo assetto organizzativo che si delinearà all'interno del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4.6.2 Procedure di segnalazione di irregolarità, frodi o conflitti di interessi, doppio finanziamento

Il Coordinatore dell'Unità di missione, anche per il tramite del Referente responsabile antifrode, relaziona periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri (previsto dall'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012) circa le eventuali iniziative adottate.

Si evidenzia, inoltre, che l'Unità di missione, nello svolgimento dei propri compiti, si uniforma al principio di separazione delle funzioni, in linea con quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2021-2023, adottato con D.P.C.M. 30 marzo 2021.

Con riferimento alla fase di segnalazione delle frodi sospette e accertate, l'Unità di missione adotta le seguenti misure:

1. istituzione e promozione di specifici meccanismi di segnalazione, compreso il sistema di Whistleblowing.

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha attivato e normato l'istituto del “Whistleblowing” (V.

par. 1.1.15 del PTPCT 2022-2024), realizzando un applicativo che consente l'invio di segnalazioni, mediante una procedura informatizzata che assicura la riservatezza del flusso di dati, in modo che l'identità del segnalante sia conoscibile solo dal RPCT o, in sua assenza o impedimento, dal funzionario appositamente autorizzato.

Nei casi in cui gli illeciti riguardino operazioni finanziate dal PNRR, l'Unità di Missione ha l'obbligo di adottare le azioni correttive conseguenti alla segnalazione di irregolarità e frodi, per come sopra descritte nel paragrafo *“Esiti dei controlli e procedure di recupero delle somme”*.

La gestione di tali segnalazioni è in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), il quale esegue l'istruttoria del caso e garantisce la tutela della riservatezza del segnalante prevista dalla norma e, in generale, della normativa in materia di protezione dei dati personali in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Inoltre, la legge 179/2017 in materia di whistleblowing ha introdotto un'importante novità, ovvero quella di aprire la facoltà di segnalazione anche al personale non dipendente che abbia un rapporto di consulenza professionale o di assistenza con l'amministrazione. Le disposizioni riportate valgono quindi, non solo per il personale dell'Unità di missione, ma si rivolgono anche a chi lavora in imprese che forniscono beni e servizi all'Unità di missione;

2. segnalazione agli Organi di Polizia Giudiziaria e attuazione del Protocollo di intesa con la Guardia di Finanza.

Nel caso di frode accertata, l'Unità di missione ha l'obbligo di tempestiva informazione dell'Autorità giudiziaria. Più in generale, le interlocuzioni del Dipartimento con gli organi di polizia, si estendono ben oltre i citati obblighi e procedure posti dalla normativa nazionale; nello specifico per il PNRR, l'Unità di missione ha aderito al già citato Protocollo d'Intesa con la Guardia di Finanza. Nell'ambito di tale accordo e al fine di supportare pienamente la strategia antifrode del PNRR, le Amministrazioni centrali titolari di intervento possono segnalare, anche per il tramite dell'Ispettorato centrale per il PNRR, informazioni circostanziate di cui siano venute a conoscenza in ragione delle loro funzioni di monitoraggio, rendicontazione e controllo ex art. 8 DL 77/2021 e ritenute rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi, conflitto di interessi, casi di doppio finanziamento e abusi di natura economico-finanziaria.

4.7 Monitoraggio

L'Unità di missione, per il tramite del Servizio di monitoraggio, assicura il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione delle misure e dei relativi progetti, verificando l'avanzamento dei dati

finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché il livello di conseguimento di *milestone* e *target*, e garantisce l'alimentazione continua del sistema informatico di raccolta dati.

4.7.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti

Per conseguire gli obiettivi di monitoraggio il Servizio provvede a validare e trasmettere periodicamente all'I.G. per il PNRR tutte le informazioni necessarie al corretto monitoraggio degli interventi di pertinenza, previa verifica della completezza e della qualità dei dati.

I principali parametri che dovranno essere monitorati dall'Unità di missione per il tramite del Servizio di monitoraggio sono relativi ai seguenti ambiti:

- *milestone* e *target* a livello di misura. Tale monitoraggio si esplica attraverso la puntuale e progressiva rilevazione del livello di conseguimento ottenuto del parametro qualitativo (per le *milestone*) o quantitativo (per i *target*), del livello di scostamento registrato rispetto agli obiettivi intermedi e finali e delle possibili criticità sul raggiungimento di tali obiettivi in una logica predittiva e preventiva finalizzata alla minimizzazione del rischio di mancato raggiungimento dei risultati;
- cronoprogramma di dettaglio procedurale delle misure. Il Servizio di monitoraggio è chiamato a verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle fasi previste nei cronogrammi di misura (concluse, in corso o da avviare), controllando accuratamente le date di avvio e fine previste ed effettive per le attività, segnalando gli eventuali scostamenti al Servizio di coordinamento della gestione. Ciò è finalizzato a garantire la verifica in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle misure, attraverso il controllo dei momenti procedurali decisivi per l'individuazione degli scostamenti, finalizzata alla messa in campo di azioni correttive;
- analisi dei flussi finanziari in entrata e in uscita a favore dei Soggetti attuatori, finalizzata alla valutazione dell'avanzamento dei progetti sotto il profilo finanziario, in maniera tale da rilevare eventuali criticità associate a tale dimensione di attuazione delle misure di competenza;
- analisi dell'avanzamento di spesa dei progetti, sotto il profilo fisico, procedurale e finanziario, finalizzata alla rilevazione di eventuali criticità associate all'attuazione delle misure di competenza;

- avanzamento fisico-procedurale. Il monitoraggio delle realizzazioni previste nelle misure di competenza è finalizzato alla verifica in itinere dell'effettivo avanzamento attuativo dei progetti finanziati.

Particolare attenzione sarà posta nella verifica della tempestività con cui i Soggetti attuatori procedono alla realizzazione delle attività progettuali, compreso lo svolgimento delle procedure di gara, e nell'analisi della completezza e della coerenza dei dati trasmessi dagli stessi ai fini della successiva validazione e trasmissione da parte dell'Amministrazione centrale all'I.G. per il PNRR. Le attività del Servizio di monitoraggio interessano l'intero processo di realizzazione delle misure di competenza, in modo da garantire la tempestiva rilevazione di eventuali criticità operative e procedurali. Con specifico riferimento alle diverse fasi operative di realizzazione dei singoli progetti tali attività si esplicano nelle modalità seguenti:

FASE 1: Raccolta dati e documenti. La fase di raccolta dati e documenti è a carico del Soggetto attuatore. In questa fase il Servizio di monitoraggio provvede a supervisionare le tempistiche delle attività, confrontandole con le previsioni dei cronoprogrammi, nonché la numerosità dei Soggetti attuatori coinvolti nella misura. La finalità di questo monitoraggio è quella di intercettare nelle fasi iniziali eventuali criticità a livello di estensione della platea di Soggetti attuatori, di difficoltà operative nella predisposizione e/o presentazione delle domande, ecc.

FASE 2: Registrazione informativa. Il Servizio di monitoraggio verifica che l'ACT ed i Soggetti attuatori provvedano ad alimentare in maniera continua e tempestiva il Sistema informativo *ReGiS* con tutti i dati inerenti al progetto e i soggetti coinvolti nelle sezioni all'uso predisposte. L'Unità di missione, in particolare, si assicura che l'ACT ed i Soggetti attuatori registrino almeno le informazioni seguenti (a titolo non esaustivo):

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

- dati procedurali, quali cronoprogramma e step procedurali con indicazione della relativa tempistica prevista ed effettiva di completamento dell'attività amministrativa;
- dati fisici, previsti e realizzati, attraverso la raccolta e la catalogazione di documentazione a supporto al fine di consentire l'alimentazione degli indicatori adottati per la quantificazione dei *target* della misura che finanzia il progetto ed il calcolo dei cosiddetti indicatori comuni UE di cui al Regolamento delegato 2021/2106 della Commissione europea;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito *DNSH* – “Do No Significant Harm”;
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.

Il Servizio di monitoraggio provvede a monitorare a livello di misura:

- gli indicatori adottati per la quantificazione dei *target* della misura che finanzia i progetti e i cosiddetti indicatori comuni UE di cui al Regolamento delegato 2021/2106 della Commissione europea;
- il livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- i dati relativi all'aggiornamento e all'analisi degli scostamenti per ogni *milestone* e *target* previsto nel Piano.

Inoltre, provvede a segnalare al Servizio per il coordinamento della gestione, ai fini delle comunicazioni da trasmettere all'I.G. gli eventuali inadempimenti e/o i ritardi del Soggetto attuatore nel caricare tempestivamente i dati dei progetti richiesti, laddove tali ritardi e inadempimenti non siano opportunamente giustificati. Il Servizio per il coordinamento della gestione valuta, d'intesa con il Servizio Monitoraggio, la portata e la natura di tali inadempienze, il loro impatto sugli elementi sostanziali del progetto e sull'andamento dello stesso.

FASE 3: Validazione avanzamenti. Il Servizio di monitoraggio provvede a validare gli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari della misura a seguito del controllo di completezza e qualità dei dati associati. Al fine di garantire la tempestività del monitoraggio, è opportuno che questa fase sia realizzata con continuità e comunque con cadenza almeno mensile.

4.7.2 Monitoraggio e sorveglianza di *milestone* e *target* della misura

L'Unità di missione, per il tramite del Servizio di monitoraggio, provvede a un costante monitoraggio di *milestone* e *target* delle misure di competenza attraverso un duplice approccio operativo:

UNITÀ DI MISSIONE PNRR - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

- monitoraggio dell'avanzamento e verifica dell'effettivo rispetto delle fasi procedurali. Il Servizio di monitoraggio, di concerto con il Servizio di coordinamento della gestione, verifica il raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti nei cronoprogrammi, dimostrando l'effettivo rispetto degli stessi o segnalando la necessità di interventi correttivi affinché il mancato raggiungimento di un obiettivo intermedio non si tramuti nel rischio di mancato rispetto delle scadenze fissate per il raggiungimento di *milestone* e *target*;
- attività predittiva sull'andamento atteso degli avanzamenti: sulla base dei dati di avanzamento reale degli indicatori relativi al raggiungimento di *milestone* e *target*, il Servizio provvede a segnalare eventuali criticità attuative.

È onere del Servizio di monitoraggio provvedere ad alimentare la sezione del sistema *ReGIS* di cui all'art.6, co. 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2021 (cd. "decreto monitoraggio"), relativa alle informazioni sullo stato di avanzamento delle misure, sulle tipologie e le motivazioni delle criticità riscontrate nel raggiungimento di *milestone* e *target*, nonché sulle possibili azioni correttive.

4.7.3 Procedure di validazione del dato e trasmissione all'Ispettorato generale per il PNRR

L'Unità di missione, per il tramite del Servizio di monitoraggio, provvede a verificare la completezza e la qualità dei dati inseriti dal Soggetto attuatore nel sistema informatizzato in uso, avvalendosi delle opportune funzionalità dello stesso. Il Servizio di monitoraggio assicura che i dati sottoposti alle operazioni di verifica e consolidamento siano coerenti con il dettato di cui all'art. 6 del decreto monitoraggio relativo al set informativo minimo. Tale attività è esplicitamente finalizzata alla garanzia della qualità e tempestività dei dati.

Per le attività di validazione finale propedeutica al trasferimento all'I. G. per il PNRR, l'Unità di missione, per il tramite del Servizio di monitoraggio, controlla la qualità del dato attraverso specifiche verifiche di:

- completezza: volte ad individuare la presenza nel sistema informativo *ReGIS* dei dati nelle tempistiche definite, l'eshaustività delle diverse informazioni fornite e la presenza e corretta associazione della documentazione a corredo;
- congruità: volte ad individuare l'adeguatezza del dato presente a sistema, l'omogeneità delle informazioni fornite rispetto alla misura di pertinenza e la coerenza tra le informazioni di tipo procedurale e finanziario e l'avanzamento delle spese.

Sarà inoltre possibile effettuare analisi di *performance*, volte a stimare, in modalità predittiva e attraverso appositi strumenti di reportistica, le tempistiche di raggiungimento e completamento degli obiettivi e la loro coerenza con il conseguimento di *milestone* e *target*, secondo le scadenze prefissate a livello europeo.

L'Unità di missione, per mezzo del Servizio di monitoraggio, invia periodicamente all'I.G. per il PNRR, attraverso le opportune funzionalità del sistema *ReGiS*, i dati necessari al corretto monitoraggio degli interventi di pertinenza. Nella trasmissione all'IG per il PNRR il Servizio di monitoraggio provvede ad includere le informazioni necessarie al calcolo degli Indicatori comuni di cui al Regolamento delegato 2021/2106 ed inclusi nella mappatura concordata con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Inoltre, il Servizio di monitoraggio predispone la documentazione funzionale alla redazione delle Relazioni semestrali sugli indicatori comuni UE, entro il 28 febbraio e il 31 agosto di ciascuna annualità, da parte dell'I. G. per il PNRR.

4.8 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse

I rapporti finanziari tra l'I. G. per il PNRR, l'Amministrazione titolare di interventi, l'Amministrazione attuatrice e i Soggetti attuatori nell'ambito del PNRR sono disciplinati dalle seguenti fonti normative:

- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza – Capo IV;
- legge 30 dicembre 2020, n. 178 – Art. 1, commi da 1037 a 1050;
- decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108) – Art. 15;
- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021;
- Circolare MEF – RGS n. 29 del 26/07/2022;
- Circolare MEF – RGS n. 19 del 27/04/2023.

Come disposto dall'articolo 1 del D.M. 11 ottobre 2021, «*le risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU-Italia, sono versate, entro il 15 febbraio di ciascun anno, distintamente per la parte relativa a contributi a fondo perduto o prestiti, sui due seguenti conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato denominati, rispettivamente, "Ministero dell'economia e delle finanze – Attuazione del Next Generation EU-Italia – Contributi a fondo perduto" (n. 25091) e "Ministero dell'economia e delle finanze – Attuazione del Next Generation EU-Italia – Contributi a titolo di prestito" (n. 25092), alla cui gestione provvede il*

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Servizio centrale per il PNRR» (ora Ispettorato generale per il PNRR).

Nel diagramma seguente sono illustrati i flussi finanziari tra i diversi soggetti, descritti in dettaglio nei successivi paragrafi.



Flusso richieste di erogazione e pagamento

4.8.1 Richiesta di erogazione all'Ispettorato generale per il PNRR e trasferimento delle risorse sulla contabilità speciale

L'I.G. per il PNRR provvede a rendere disponibili le risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU-Italia assegnate a ciascun intervento del PNRR ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.M. 11 ottobre 2021, fino alla concorrenza della relativa spesa totale, sulla base delle Richieste di pagamento presentate dall'Unità di missione, attestanti lo stato di avanzamento finanziario e il grado di conseguimento dei relativi milestone e target, in coerenza con i dati risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178¹⁸.

Le Richieste di erogazione possono essere presentate per conseguire l'erogazione di:

- una o più quote a titolo di anticipazione fino al 10% dell'importo della spesa dell'intervento del PNRR, tenuto conto del relativo cronoprogramma di spesa. L'importo dell'anticipazione può essere superiore al 10% in casi eccezionali, debitamente motivati dall'Unità di missione, per il tramite del Servizio di coordinamento della gestione, tenuto anche conto delle eventuali criticità evidenziate dall'Agenzia per la coesione territoriale in relazione ai singoli interventi e comprovate da idonea documentazione. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione, l'Unità di missione deve attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività;

¹⁸ Cfr. articolo 1, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

- una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti (OCS) dai Soggetti attuatori, così come risultanti dal sistema informativo *ReGiS*;
- una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della Richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target, in coerenza con le risultanze del sistema informativo *ReGiS*.

La Richiesta di erogazione è firmata ¹⁹ dal Coordinatore dell'Unità di missione, in qualità di Gestore della Richiesta di erogazione, e trasmessa all'I.G. per il PNRR, il tutto via *ReGiS*.

A seguito dell'approvazione della Richiesta di erogazione da parte dell'.I.G. per il PNRR, i fondi sono trasferiti dall'I.G. sul conto di contabilità speciale intestato all'Unità di missione n. 0006295.

Una volta trasferite le risorse sul conto di contabilità speciale intestato all'Unità di missione e contabilizzata la relativa quietanza, *ReGiS* avvisa che le risorse sono accantonate e disponibili.

4.8.2 Domande di rimborso del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore presenta le Domande di rimborso all'Amministrazione attuatrice, all'interno delle quali rendiconta le spese inerenti al progetto finanziato nell'ambito dell'intervento. Tali Domande di rimborso vengono presentate:

- a titolo di anticipazione (in tale caso non sono necessari giustificativi di spesa e la richiesta è denominata "richiesta di anticipazione);
- di rimborso delle spese sostenute e/o dei costi esposti;
- a saldo.

Le domande di rimborso intermedie e a saldo devono essere presentate dai Soggetti Attuatori attraverso le funzionalità del sistema informativo *ReGiS*. Le richieste a titolo di anticipazione

¹⁹ Ad es., l'attestazione di avvio di operatività dell'intervento per il pagamento dell'anticipazione, l'attestazione di avanzamento finanziario e del grado di conseguimento di *milestone* e *target* per il pagamento delle quote intermedie e l'attestazione della conclusione dell'intervento o messa in opera della riforma, nonché del raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*, per il pagamento del saldo. In relazione al rispetto dell'applicazione del principio *DNSH* – "Do No Significant Harm" (certificazioni/autocertificazioni richieste in fase di presentazione della documentazione di regolare esecuzione o altro provvedimento di approvazione delle attività eseguite/beni forniti), l'Unità di missione, per il tramite del Servizio di rendicontazione e controllo, presenta una dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni collegate al principio "non arrecare un danno significativo all'ambiente", previsto dall'articolo 17 del sistema di "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852), in conformità alle schede di valutazione trasmesse *ex ante* alla Commissione europea come parte integrante del PNRR, a seguito dei controlli eseguiti dal Servizio di rendicontazione e controllo sulla documentazione probatoria prodotta dai Soggetti attuatori.

vengono presentate extrasistema a mezzo PEC all'ACT e devono essere caricate nel sistema informativo *ReGIS* nella tile "Anagrafica progetto". Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione è richiesto che il progetto sia censito nel sistema *ReGIS*.

L'ammontare delle risorse finanziarie e le relative modalità di erogazione sono individuati e disciplinati nei dispositivi attuativi dei singoli interventi (avvisi, bandi, convenzioni, atti di finanziamento, decreti di approvazione, ecc.), in coerenza con la normativa vigente.

Le Domande di rimborso vengono esaminate dall'ACT ai fini dello svolgimento dei controlli amministrativo contabili e di gestione di competenza. Conclusa con esito positivo tale fase, l'ACT trasmette le Domande di rimborso all'UdM, corredate della relativa documentazione. Nel caso di domande di rimborso a titolo di quote intermedie o saldo vengono effettuati dall'UdM i controlli descritti nel paragrafo 4.5.

A seguito del superamento dei suddetti controlli, il Servizio di rendicontazione e controllo trasmette il Rendiconto di misura all'I.G. per il PNRR, e informa il Coordinatore, gli altri Servizi dell'UdM e l'ACT:

4.8.3 Trasferimento delle somme ai Soggetti attuatori

A valle della presentazione della richiesta di erogazione (cfr par. 4.8.1), le risorse sono ricevute sulla propria Contabilità speciale; il Servizio di coordinamento informa ACT di tale accredito. L'UdM può quindi mettere a disposizione dell'ACT le risorse, attraverso accantonamenti sul modulo finanziario SAP, per la liquidazione dei Soggetti attuatori o realizzatori.

A tale fine, l'ACT presenta all'UdM una richiesta di assegnazione risorse con allegato l'elenco dei progetti per i quali i Soggetti attuatori devono ricevere il pagamento a titolo di anticipo/rimborso/saldo²⁰. Il Servizio di coordinamento della gestione verifica la coerenza tra la richiesta di assegnazione risorse e gli atti (ammissione a finanziamento, rendiconti di misura) e procede quindi ad accantonare le risorse a favore di ACT. Vengono, quindi, predisposte e firmate da ACT le domande di pagamento (DP)²¹, che sono esaminate dal Servizio di coordinamento della gestione dell'Unità di missione ai fini della successiva firma da parte del Coordinatore dell'UdM, in qualità di Funzionario delegato, dei relativi Ordini di prelievo fondi (OPF) presso la Banca d'Italia.

²⁰ ACT calcola per ciascun progetto l'importo che deve essere trasferito ai Soggetti attuatori, tenuto conto degli importi già erogati a titolo di anticipazione e/o di pagamento intermedio e delle percentuali massime previste dai singoli Avvisi per i pagamenti intermedi.

²¹ Prima della predisposizione delle DP ACT può avere emesso un decreto di liquidazione delle risorse a favore dei singoli soggetti attuatori o realizzatori.

4.9 Gestione dei quesiti provenienti dai soggetti attuatori o realizzatori

Il processo di gestione di quesiti provenienti dai Soggetti Attuatori o realizzatori dei progetti finanziati nell'ambito delle misure incluse M5C3 è stato definito mediante un'apposita procedura (Allegato 5). Tale procedura coinvolge gli uffici dell'UdM e dell'ACT (ACT) in qualità di Amministrazione attuatrice e definisce le competenze ed i flussi per la gestione dei quesiti, dalla loro ricezione fino alla trasmissione della risposta ed alla sua pubblicazione.

5 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

5.1 Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità

L'Unità di missione, per il tramite del Servizio di coordinamento della gestione, assicura che i destinatari dei finanziamenti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) adempiano agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, e, più in generale, che rispettino gli indirizzi comunitari in materia, rendendo nota l'origine dei finanziamenti e garantendone la visibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate in relazione ai destinatari, tra cui i media e il vasto pubblico.

Nello specifico, i soggetti coinvolti, a vario titolo, nel processo di attuazione del PNRR e nei relativi progetti devono:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'Unione europea con una dichiarazione di finanziamento che reciti: *“finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU”*;
- garantire che i destinatari finali delle risorse del PNRR riconoscano l'origine europea del finanziamento e ne assicurino la visibilità, inserendo all'interno dell'avviso la circostanza che lo stesso sia finanziato dal PNRR ed i riferimenti alla Missione, alla Componente e all'investimento o sub-investimento PNRR;
- esibire l'emblema dell'Unione europea con lo stesso risalto e visibilità di eventuali altri loghi, garantendone l'autenticità ed integrità. Tale emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi, né essere accompagnato da altri loghi o identità visive che evidenzino il sostegno dell'UE;
- inserire nei documenti che contengono punti di vista e opinioni la seguente dicitura *“Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della*

Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi”.

L'Unità di missione, attraverso il Servizio di coordinamento della gestione, coerentemente con la Strategia di comunicazione del PNRR e con le indicazioni del Comitato per la comunicazione del PNRR, ove istituito, comunica all'esterno le proprie attività per l'intero arco di attuazione del Piano ed in particolare:

- presidia le attività di informazione e pubblicità, contribuendo alla corretta comunicazione delle opportunità offerte e dei risultati degli interventi di competenza, secondo quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- garantisce che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla Strategia di comunicazione, puntando alla massima copertura mediatica attraverso diversi strumenti e metodi di comunicazione;
- fornisce il proprio supporto nelle attività di alimentazione del portale *Italia Domani*, che costituisce il principale strumento e veicolo delle azioni di diffusione e promozione del PNRR;
- promuove la comunicazione e l'informazione online, producendo contenuti per la divulgazione delle informazioni, dei dati e dei risultati raggiunti relativi a ogni singolo intervento di competenza;
- supporta l'organizzazione di eventi ed incontri sul territorio nazionale, differenziati sulla base dei diversi gruppi target da raggiungere e volti a informare e sensibilizzare il grande pubblico sullo stato di attuazione del PNRR;
- collabora con la Struttura di missione per il PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e con l'I.G. per il PNRR, fornendo le informazioni richieste sulle attività di informazione e comunicazione realizzate;
- assicura il monitoraggio continuativo delle attività di informazione e pubblicità poste in essere.

La misura, i relativi interventi e l'organizzazione dell'Unità di missione sono pubblicati sul sito web del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri. In particolare, all'interno della sezione «[“PNRR e coesione”](#)», è possibile consultare la manualistica e le Linee guida per i Soggetti attuatori, redatte dall'Unità di missione. Nella sezione «[“Attuazione PNRR - Missione 5 Componente 3 “Inclusione e coesione”](#)» del sito web sono inoltre pubblicati gli avvisi, i decreti e gli altri provvedimenti amministrativi pertinenti.

L'Unità di missione collabora con i competenti uffici responsabili per le attività di comunicazione del Dipartimento per le politiche di coesione relative agli interventi a titolarità del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR. In particolare:

- cura la pubblicazione dei materiali rivolti ai Soggetti attuatori e della manualistica;
- collabora all'aggiornamento dei contenuti digitali;
- fornisce dati e informazioni aggiornati.

La funzione di Responsabile per le attività di informazione e comunicazione è attribuita al dirigente del Servizio di coordinamento della gestione, coadiuvato dai funzionari del medesimo Servizio.

L'Amministrazione attuatrice supporta l'Unità di missione nelle attività di informazione e pubblicità, contribuendo alla corretta informazione e comunicazione delle opportunità offerte e dei risultati degli interventi di competenza, secondo quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, vigila sul rispetto da parte dei Soggetti attuatori degli obblighi di informazione e comunicazione previsti per gli interventi del PNRR, concorre, insieme all'Unità di missione, alle attività di alimentazione e aggiornamento tempestivo del portale *Italia Domani*.

I documenti soggetti a pubblicazione che contengono dati personali sono pubblicati nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e della normativa nazionale applicabile e, in particolare, conformemente al principio di "minimizzazione", in base al quale i dati personali devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità di pubblicità.